

SUD

CRONACHE DI CASERTA	24/06/2016	5	La matematica manda nel pallone gli studenti <i>Leonardo Crocetta</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	24/06/2016	11	Gli aversani si sono svegliati di nuovo senz'acqua per la rottura della condotta <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI CASERTA	24/06/2016	12	Prima vittoria del M5S: telecamere in Consiglio <i>Gianluca Rocca</i>	5
CRONACHE DI CASERTA	24/06/2016	12	Raccolta dei rifiuti, il Municipio riparte da zero <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI CASERTA	24/06/2016	12	AGGIORNATO Raccolta dei rifiuti, il Municipio riparte da zero <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DI CASERTA	24/06/2016	20	Rifiuti, sarà realizzata l'isola ecologica <i>Redazione</i>	8
CRONACHE DI NAPOLI	24/06/2016	24	Crollo in via Magnolia, 7 rinvii a giudizio <i>Danio Gaeta</i>	9
MATTINO CIRCONDARIO SUD	24/06/2016	41	Incursione al molo, in fiamme gozzo di pescatore <i>Paola Russo</i>	10
MATTINO NAPOLI	24/06/2016	31	Sgomberato l'archivio storico: è pericolante, rischia il crollo = Archivio storico, rischio crollo salviamo la nostra memoria <i>Paolo Barbuto</i>	11
METROPOLIS NAPOLI	24/06/2016	4	Scossa di terremoto avvertita fino in Toscana <i>Redazione</i>	13
QUOTIDIANO DEL SUD	24/06/2016	15	Conza ricorda i morti del sisma <i>Redazione</i>	14
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	24/06/2016	33	Dato alle fiamme box di campagna della famiglia Rugieri <i>Vito Fabio</i>	15
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	24/06/2016	40	Il sottosuolo è una bomba a orologeria <i>V.s.</i>	16
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	24/06/2016	40	Dissesto idrogeologico, si aspetta la relazione della Protezione civile <i>Vittoria Sicari</i>	17
MATTINO CASERTA	24/06/2016	33	Emergenza acqua, chiudono bar e Poste <i>Livia Fattore</i>	18
MATTINO CIRCONDARIO NORD	24/06/2016	40	Via dal Vesuvio Censiti i rifugi per chi scappa <i>Mirella D'ambrosio</i>	19
MATTINO SALERNO	24/06/2016	30	Referendum costituzionale Maccauro in campo per il sì <i>Diletta Turco</i>	20
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	24/06/2016	24	Erosione Sinni nel dimenticatoio <i>Redazione</i>	21
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	24/06/2016	30	Il 95% del mare è eccellente <i>Giacinto Carvelli</i>	22
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	24/06/2016	27	La sicurezza mette le ali Siglatto protocollo d'intesa per il territorio <i>Giuseppe Cilione</i>	23
REPUBBLICA NAPOLI	24/06/2016	2	Santa Maria, via alla messa in sicurezza <i>Alessandro Vaccaro</i>	24
brindisioggi.it	24/06/2016	1	Torna a bruciare la costa, vasto incendio a Giancola <i>Redazione</i>	25
brindisioggi.it	24/06/2016	1	Torna a bruciare la costa, vasto incendio a Giancola, cenere sino in città <i>Redazione</i>	26
corriereirpinia.it	24/06/2016	1	Vigili del Fuoco a Conza della Campania per ricordare le vittime del terremoto <i>Redazione</i>	27
irpinia24.it	24/06/2016	1	Conza della Campania &#8211; Memorial per ricordare le 184 vittime del sisma 1980 <i>Redazione</i>	28
irpiniaoggi.it	24/06/2016	1	Caschi rossi a Conza per esercitazione di protezione civile <i>Redazione</i>	29
napolitoday.it	24/06/2016	1	Rogo a Ercolano, barca data alle fiamme: le indagini <i>Redazione</i>	30
salernonotizie.it	24/06/2016	1	Agropoli: auto avvolta dalle fiamme in piazzetta Dolci, s&#8217;indaga Salernonotizie.it <i>Redazione</i>	31
salernotoday.it	24/06/2016	1	Architettura, Yukio Yoshio Futagawa in visita alla stazione marittima per un reportage <i>Redazione</i>	32
salernotoday.it	24/06/2016	1	Pontecagnano, maxi sequestro di beni ad un noto commerciante <i>Redazione</i>	33

Rassegna Stampa

24-06-2016

salernotoday.it	24/06/2016	1	Zona industriale, spunta una discarica di bottiglie e damigiane di vetro <i>Redazione</i>	34
salernotoday.it	24/06/2016	1	Uomo sparato alle spalle nel centro di Agropoli: si indaga <i>Redazione</i>	35
salernotoday.it	24/06/2016	1	Assenteismo al Ruggi, Lembo: "200 dipendenti non saranno coinvolti" <i>Redazione</i>	36
salernotoday.it	24/06/2016	1	Minacciano di morte un agente finanziario: coppia di malviventi in manette <i>Redazione</i>	37
salernotoday.it	24/06/2016	1	Nasce il progetto Pizza Made in Salerno. Uno studio di marketing la trasforma in ambasciatore del territorio <i>Redazione</i>	38
salernotoday.it	24/06/2016	1	Tempesta di fulmini in Costiera, i suggestivi scatti di Fabio Fusco <i>Redazione</i>	39
salernotoday.it	24/06/2016	1	Presentato stamattina in Comune il libro "Salerno città di Matteo" <i>Redazione</i>	40
salernotoday.it	24/06/2016	1	Rubò Gesù Bambino dalla chiesa di Sala Consilina: nei guai 49enne <i>Redazione</i>	41
salernotoday.it	24/06/2016	1	Ravello: irlandesi in festa per il gol di Brady in Italia - Irlanda <i>Redazione</i>	42
salernotoday.it	24/06/2016	1	"Hamalfitè": nasce la nuova linea di costumi e accessori made in Amalfi Coast <i>Redazione</i>	43
salernotoday.it	24/06/2016	1	E&#039; terminata la seconda prova della Maturità 2016:ecco le reazioni degli studenti salernitani <i>Redazione</i>	44
salernotoday.it	24/06/2016	1	Rubò una moto e aggredì il proprietario: arrestato un 18enne <i>Redazione</i>	45
salernotoday.it	24/06/2016	1	L&#039;Ufficio Immigrazione si trasferisce nella Caserma Pisacane <i>Redazione</i>	46
salernotoday.it	24/06/2016	1	Incendiata un&#039;auto ad Agropoli: si indaga <i>Redazione</i>	47
salernotoday.it	24/06/2016	1	Fonderie Pisano, il comitato scrive al Noe: "Sono tornate le emissioni" <i>Redazione</i>	48
foggiatoday.it	24/06/2016	1	Ordinanza Sindaco Miglio Proprietari cani <i>Redazione</i>	49
InterNapoli.it	24/06/2016	1	Auto incendiata al Ponte Riccio nell'ex ristorante invaso dalle prostitute - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	50

La matematica manda nel pallone gli studenti

[Leonardo Crocetta]

LA SECONDA PROVA DELLA MATURITÀ' La matematica manda nel pallone gli studenti Al Classico il "Sulla pace" di Isocrate. I maturandi: "Molto attuale di Leonardo Crocetta CASERTA - È iniziata sotto il segno del maltempo la seconda giornata degli esami di maturità per gli studenti delle scuole superiori di Caserta. Il forte vento e la pioggia intensa che durante la prima mattinata hanno colpito la città di Caserta, con tanto di allarme della protezione civile, non hanno però impedito ai giovani diplomandi di affrontare la seconda prova di esame. Un temporale che è stato addirittura ben accolto da alcuni ragazzi. "Stamattina non ho avuto problemi a recarmi a scuola - ci dice Davide dell'istituto Terra di Lavoro all'uscita dall'istituto - // venticello di stamattina è stato anche rinfrescante, quando invece è uscito il sole è stato tremendo ". Per il liceo classico la traccia riguarda l'orazione "Sulla Pace" di Isocrate. All'indirizzo scientifico la prova di matematica consiste nel progettare il tubo del gasolio di un condominio. All'indirizzo scienze umane le tracce sono: considerazioni sul sistema scolastico italiano ed europeo o l'analisi di un documento sul Progetto della Costituzione della Repubblica Italiana. Diversi i testi proposti al linguistico: un articolo del The Guardian per l'attualità, Ene Hobsbawm a tema storicosociale, Saul Bellow per la traccia di letteratura e Desmond Morris per il testo artistico. Nonostante le numerose modifiche apportate alle prove dell'esame di maturità dalla riforma del 2015. il cui fine ultimo è renderle più in linea con i nuovi indirizzi dei licei, la seconda prova resta quella più difficile, soprattutto secondo i ragazzi degli indirizzi scientifici. "La prova di matematica è stata davvero dura - commenta Gabriele dell'indirizzo scientifico del Manzoni - anche se poi è scemata avevamo tutti una certa ansia". La pensa così anche Dario dell'istituto scientifico Diaz che dice "Non sono sicuro che la prova sia andata bene. Ero solo di fronte alla matematica ed il serbatoio del condominio, di cui parlava la traccia, non era esattamente un argomento interessante". Sembra volergli dare ragione Anna dell'indirizzo scienze umane del Manzoni. Dopo aver svolto la traccia sul sistema scolastico ed il processo educativo ritiene che "La scuola dovrebbe essere meno astratta e generica. La teoria che si studia è fondamentale ma dovrebbe essere più importante la pratica". Al liceo classico Giannone è stato scelto il brano "Sulla Pace" di Isocrate. "Il testo ci è piaciuto perché è attuale - ci dicono alcune ragazze all'uscita - si parla di un periodo di crisi e di una classe politica corrotta ed inutile, non credo ci sia bisogno di aggiungere altro ". E' stato molto più difficile parlare con i responsabili delle strutture scolastiche rispetto al primo giorno di esami. Á1ÃÉsiss Terra di lavoro la preside, impegnata in una riunione di carattere amministrativo, non ha potuto riceverci neanche per qualche minuto. Situazione simile, anche se per cause diametralmente opposte, riguarda il liceo scientifico Diaz dove, a pochi minuti dalla fine della prova, già sono tutti andati via e non vi è neanche un professore o un delegato che ci raccontasse l'andamento della prova. Nonostante le diffi coltà anche la seconda prova della maturità 2016 si è chiusa. Lunedì l'ultimo scoglio: i test che riguarderanno diverse materie e che sono, da sempre. considerati osaci dai ragazzi. A conclusione l'esame orale, nulla di troppo difficile dopo queste prove scritte. Ci RIPRODUZIONE RISERVATA "Racconta della crisi e della politica corrotta" ESAMI DIFFERENZIATI Greco, matematica e testi in lingua inglese Materie tecniche negli istituti professionali LUNEDII TEST L'appuntamento più atteso è con i quiz che chiudono la parte scritta dell'esame. Poi gli orali -tit_org-

Gli aversani si sono svegliati di nuovo senz'acqua per la rottura della condotta

[Redazione]

Gli aversani si sono svegliati di nuovo senz'acqua per la rottura della condotta AVERSA - Gli aversani anche ieri si sono svegliati di nuovo senza acqua. Ormai da quattro giorni nella città normanna è stata interrotta l'erogazione dell'acqua dopo la rottura dell'acquedotto. Il comune è corso ai ripari con un'autobotte dei vigili del fuoco e con gli uomini della Protezione civile. Il disagio per gli abitanti rischia di prolungarsi. Il primo cittadino sta seguendo i lavori di riparazione della condotta compromessa dal guasto che consentirebbe di ripristinare l'erogazione dell'acqua. -tit_org-
Gli aversani si sono svegliati di nuovo senz acqua per la rottura della condotta

Prima vittoria del M5S: telecamere in Consiglio

[Gianluca Rocca]

La decisione è stata presa durante la prima seduta dopo l'ufficializzazione dei nuovi membri dell'Assi Prima vittoria del M5S: telecamereConsigli La neoeletta Rosalba Rispo: "Ma ora bisogna rinforzare la nostra Protezione Civili di Gianluca Rocca PARETE - Primo consiglio comunale e prima "vittoria" per il M5S di Parete, sbarcato in Assise con la neo eletta Rosalba Rispo (nel riquadro in alto): "Fino ad oggi, con la passata amministrazione a guida Pd, non eravamo mai riusciti ad ottenere l'autorizzazione alla ripresa video e allo streaming dei consigli comunali - ci racconta Rispo con una comprensibile soddisfazione -. Finalmente, e di questo dobbiamo dare atto al nuovo sindaco, questo muro è caduto ". Già è stato possibile riprendere i lavori della prima seduta del nuovo consiglio comunale, quella nella quale sono state proclamate le investiture ufficiali degli eletti. Ma si è parlate anche di argomenti più concreti; questo delle riprese video era al punto sette dell'ordine del giorno: "Per adesso siamo partiti con una deroga, chiedendo il consenso ai consiglieri presenti in aula spiega Rispo - ma non c'è bisogno di procedere con una modifica del regolamento interno del consiglio comunale di Parete. E' una modifica che non hanno mai voluto fare., ma questa volta assistiamo con piacere ad un netto cambio di rotta. Ne siamo orgogliosi perché è anche un cambiamento simbolico, che vuole portare nel nostro paese una ventata di trasparenza e chiarezza". Perché è così importante questa conquista? "Innanzitutto sarà un servizio che rendiamo a tutti quei cittadini che vogliono seguire da vicino la vita politica di Parete e non possono venire fisicamente al Municipio. Mi riferisco per esempio ai disabili, alle persone malate o a chi per motivi di lavoro si trova molto lontano da Parete ". E poi? "E poi è un segnale di democrazia. E' un passo in più verso la riconquista della fiducia che partiti e politici hanno perso negli ultimi anni ". Che tipo di opposizione sarà quella del Movimento Cinque Stelle di Parete? "Spesso noi veniamo bollati come il movimento del 'no ', ma non è così. Io per esempio sono una persona a cui piace dire di sì, ma spesso sono proprio quei partiti e quei politici a costringerci a dire di no. La nostra sarà un'Opposizione di controllo e di denuncia. Non conosciamo ancora il modo in cui si comporterà il nuovo sindaco, ma saremo pronti a verificare ogni passaggio amministrativo. E saremo prepositivi. Voteremo a favore di tutti quei provvedimenti che riterremo giusti e ci faremo promotori di iniziative e mozioni per il bene della comunità". Per esempio? "La prima che mi viene in mente - dice la consigliera Rispo - riguarda un argomento che il Consiglio dovrà affrontare con una certa urgenza. Visto che siamo nella Terra dei Fuochi sarà necessario intervenire subito per prevenire il pericoloso fenomeno dei roghi tossici. E per farlo abbiamo bisogno di un'efficiente Protezione Civile. La nostra al momento non lo è. Servono fondi. Ci sono per esempio molti automezzi che non sono coperti da assicurazione e non possono quindi essere usati. E' lo stesso che non possiamo aspettare la convocazione del prossimo consiglio comunale, protocolleremo in Comune, insieme agli attivisti del Meetup, già in questi giorni, un'apposita richiesta al sindaco ". 1 RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

**SUCCIVO - NEL CORSO DELLA PRIMA ASSEMBLEA CIVICA SI E' DECISO DI EMETTERE UN ALTRO BANDO DI GARA
Raccolta dei rifiuti, il Municipio riparte da zero***[Redazione]*

SUCCIVO NEL CORSO DELLA PRIMA ASSEMBLEA CIVICA SI E' DECISO DI EMETTERE UN ALTRO BANDO DI GARA Raccolta dei rifiuti, il Municipio riparte da zen SUCCIVO (Stefano Verde) Prima seduta dalla nuova giunta comunale guidata dal neo sindaco Gianni Colella (nella foto) e via libera a due importanti provvedimenti. Il primo riguarda il trasferimento nel vecchio municipio di piazza IV Novembre di parte degli uffici comunali siti nella sede di via Lorca. Il secondo riguarda l'awio del nuovo bando per la raccolta rifiuti. "Dopo anni di affidamenti diretti - ha sottolineato la maggioranza di SuccivoViva partirà il nuovo bando per la raccolta dei rifiuti. Questo provvedimento dovrebbe ridurre il costo del servizio sia per l'Ente sia per i cittadini, con garanzia di trasparenza e legittimità della gara d'appalto grazie alla Stazione Unica Appaltante di Casería". Insomma, due provvedimenti interessanti e attesi, frutto degli impegni che la coalizione di governo ha assunto in campagna elettorale nei confronti dei cittadini di Succivo. "Alle parole - ha sottolineato SuccivoViva - abbiamo subito fatto seguire i fatti ". Non la pensa allo stesso modo lo schieramento di minoranza capeggiato dall'ex sindaco Antonio Tinto: "Questo provvedimento - ha scritto in una nota Primavera Succivese - non fa intravedere nessun beneficio economico per l'ente. Poiché da quello che apprendiamo, il deliberato prevede lo spostamento solo di alcuni uffici. Per cui il municipio di via Garcia Lorca - si legge nella nota - rimarrà aperto per i servizi sociali e la protezione civile. Questo significa che si continuerà a spendere per luce e riscaldamento per ambedue le sedi. Allora ci chiediamo quale sia il risparmio di gestione che si prevede di fare. Anzi forse ci sarà un aggravio di costi per gli spostamenti ". Intanto, stando a quanto deli- -tit_org-

**SUCCIVO - NEL CORSO DELLA PRIMA ASSEMBLEA CIVICA SI E' DECISO DI EMETTERE UN ALTRO BANDO DI GARA
AGGIORNATO Raccolta dei rifiuti, il Municipio riparte da zero***[Redazione]*

SUCCIVO NEL CORSO DELLA PRIMA ASSEMBLEA CIVICA SI E' DECISO DI EMETTERE UN ALTRO BANDO DI GARA Raccolta dei rifiuti, il Municipio riparte da zen SUCCIVO (Stefano Verde) Prima seduta dalla nuova giunta comunale guidata dal neo sindaco Gianni Colella (nella foto) e via libera a due importanti provvedimenti. Il primo riguarda il trasferimento nel vecchio municipio di piazza IV Novembre di parte degli uffici comunali siti nella sede di via Lorca. Il secondo riguarda l'awio del nuovo bando per la raccolta rifiuti. "Dopo anni di affidamenti diretti - ha sottolineato la maggioranza di SuccivoViva partirà il nuovo bando per la raccolta dei rifiuti. Questo provvedimento dovrebbe ridurre il costo del servizio sia per l'Ente sia per i cittadini, con garanzia di trasparenza e legittimità della gara d'appalto grazie alla Stazione Unica Appaltante di Casería". Insomma, due provvedimenti interessanti e attesi, frutto degli impegni che la coalizione di governo ha assunto in campagna elettorale nei confronti dei cittadini di Succivo. "Alle parole - ha sottolineato SuccivoViva - abbiamo subito fatto seguire i fatti ". Non la pensa allo stesso modo lo schieramento di minoranza capeggiato dall'ex sindaco Antonio Tinto: "Questo provvedimento - ha scritto in una nota Primavera Succivese - non fa intravedere nessun beneficio economico per l'ente. Poiché da quello che apprendiamo, il deliberato prevede lo spostamento solo di alcuni uffici. Per cui il municipio di via Garcia Lorca - si legge nella nota - rimarrà aperto per i servizi sociali e la protezione civile. Questo significa che si continuerà a spendere per luce e riscaldamento per ambedue le sedi. Allora ci chiediamo quale sia il risparmio di gestione che si prevede di fare. Anzi forse ci sarà un aggravio di costi per gli spostamenti ". Intanto, stando a quanto deliberato dall'esecutivo targato Colella, in piazza IV Novembre andrà l'ufficio del sindaco, quello amministrativo contabile, l'ufficio protocollo e l'ufficio tecnico, mentre in via Lorca rimarranno i servizi sociali, il Caf, la Protezione Civile e i lavoratori socialmente utili addetti alla distribuzione dei sacchetti. Tuttavia, stando sempre a quanto riferito dalla maggioranza "si tratta di una soluzione momentanea poiché anche per questi si stanno individuando gli spazi adatti ".
O RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Castelvoturno Installati anche degli eco-compattatori sul territorio: cambia il calendario della differenziata Rifiuti, sarà realizzata l'isola ecologica*[Redazione]*

Castelvoturno Installati anche degli eco-compattatori sul territorio: cambia il calendario della differenziata Rifiuti, sarà realizzata l'isola ecologica Sorgerà a Baia Verde. E' nato un tavolo tecnico tra Comune e prefettura per scongiurare i roghi. CASTELVOLTURNO (Alessandro Foresta) Rifiuti sversati illegalmente sul territorio comunale, l'amministrazione decide di correre ai ripari aprendo un tavolo tecnico in prefettura. "L'obiettivo è quello di evitare che nei giorni più caldi dell'anno si possa incorrere anche nel problema dell'incendio dei rifiuti - ha detto l'assessore al ramo Anastasia Petrella. Ieri siamo stati in prefettura e abbiamo rimarcato quelli che sono i nostri obiettivi a breve termine". Il primo è quello della realizzazione di un centro di raccolta di prossimità, una sorta di isola ecologica temporanea, dove poter conferire solo alcuni rifiuti, quelli che non producono percolato, e cioè erbacce, vetro e ingombranti. Obiettivo dell'amministrazione è quello di correre ai ripari prima che la situazione possa degenerare. In città il numero di residenti comincia ad aumentare e anche ieri le coste di Castelvoturno sono state prese d'assalto dai turisti. Ma non solo isola ecologica. Altra idea è quella dell'installazione di eco-compattatori per la plastica. I lavori in tal senso cominceranno nei prossimi giorni. E poi c'è il varo del nuovo calendario della differenziata. Oggi il calendario prevede la raccolta giornaliera di due tipologie di rifiuti, ma quasi sempre una delle due resta a terra. Dal primo luglio si cambia: verrà raccolta una sola tipologia di rifiuti al giorno. Si intende in questo modo favorire soprattutto gli stabilimenti balneari. Il centro di raccolta di prossimità sorgerà a Baia Verde - ha detto ieri l'assessore all'Ambiente Anastasia Petrella. Dobbiamo solo adeguare l'area". Intanto l'amministrazione comunale è stata interpellata dagli stessi residenti anche per quanto riguarda l'aumento del numero di furti in alcune località, come Bagnara. L'attenzione dei vigili urbani in queste settimane sarà mirata proprio alla sicurezza delle zone più degradate del territorio e della zona mare. e RIPRODUZIONE RISERVATA:.. far. Ö Emmnascivisveitnaaiaa -tit_org- Rifiuti, sarà realizzata isola ecologica

Crollo in via Magnolia, 7 rinvii a giudizio

Due persone rimasero ferite. La procura: non rispettate le ordinanze di messa in sicurezza

[Danio Gaeta]

Torre Annunziata Alla sbarra i proprietari dell'immobile caduto. L'ipotesi di reato è quella di disastro colposo; Crollo via Magnolia, 7 rinvii a giudizio. Due persone rimasero ferite. La procura: non rispettate le ordinanze di messa in sicurezza di Danio Gaeta TORRE ANNUNZIATA Crollo di una palazzina in via Magnolia, in sette rinvii a giudizio. Si tratta dei proprietari degli immobili coinvolti nel crollo in cui rimasero ferite due persone. L'ipotesi di reato, formulata dalla procura, è accolta dal giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Torre Annunziata, Antonio Fiorentino, è quella di disastro colposo. Ai proprietari delle abitazioni crollate il pubblico ministero titolare dell'inchiesta aveva contestato la "colposa negligenza con pericolo per l'incolumità pubblica". In particolare i cittadini, individuati attraverso i fogli catastali del Comune, sarebbero responsabili di non aver messo in sicurezza il palazzo crollato, nonostante gli fossero state notificate ben due ordinanze da parte del Comune di Torre Annunziata. In particolare, l'Ente di Palazzo disuoiò, aveva intimato i lavori di somma urgenza ai proprietari a partire dal 2011. La prima udienza dibattimentale è stata fissata per il prossimo 22 dicembre quando le parti offese potranno decidere se costituirsi parte civile nel procedimento. Un'ipotesi al momento vagliata anche dallo stesso Comune di Torre Annunziata. Il crollo si verificò nella mattinata del 28 agosto del 2014 nel rione ghetto, considerato come la roccaforte della criminalità organizzata del posto. Per fortuna, sotto le macerie, nessuno rimase ferito gravemente. Le uniche due persone colpite dai calcinacci furono un'anziana e suo figlio (disabile), quest'ultimo colpito alla testa dai calcinacci e medicato per ferite non gravi. Erano di passaggio, udirono il boato e decisero di allontanarsi rapidamente dalla zona del crollo. Sul posto arrivarono le pattuglie del commissariato di Torre Annunziata e di Pompei, i carabinieri della locale compagnia, la Guardia di Finanza, la Protezione civile, la polizia municipale e almeno una quarantina di vigili del fuoco provenienti da Napoli. Furono proprio i vigili del fuoco a lavorare per ore tra le macerie: per fortuna nonostante il timore iniziale - nessuno rimase coinvolto. Intanto la difesa di due proprietari, rappresentata dall'avvocato Gennaro Maresca, ha fatto sapere che darà battaglia nel corso del processo. "L'area era inibita al passaggio - ha annunciato l'avvocato che aveva già chiesto un supplemento di indagine - siamo pronti a dimostrarlo". RIPRODUZIONE RISERVATA I crolli della palazzina nella zona di via Magnolia L. Senza assicurazione, 'sniffi'a5aido é é à -tit_org-

Incursione al molo, in fiamme gozzo di pescatore

[Paola Russo]

La criminalità Il rogo durante la notte sulla spiaggia de La Favorita: barche danneggiate anche a Torre del Greco
Incursione al molo, fiamme gozzo di pescatori Paola Russo ERCOLANO. Prima il furto, poi le fiamme: è la complessa e appariscente azione dei malviventi che la notte scorsa hanno incendiato un gozzo al molo La Favorita. L'imbarcazione presa di mira, misura circa quattro metri ed è in legno, dal valore decisamente modico. Eppure, nella prima fase del raid è stato interamente smontato il motore e messo da parte, mentre il resto della barca è stato incendiato. Sul posto sono intervenuti i militari della Capitaneria di Porto di Torre del Greco, allertati da una segnalazione giunta nel cuore della notte. Ad attenderli c'era già il proprietario del gozzo, un pescatore di Ercolano che ha riferito di aver proceduto per primo allo spegnimento del rogo. Gli investigatori hanno eseguito rilievi per poter ricostruire quanto meno le modalità con le quali l'imbarcazione è stata data alle fiamme. Per quanto concerne invece, il motivo di un simile e inconsueto episodio, ci sarebbero già diverse interpretazioni. A fornire una prima lettura dei fatti è stato il comandante della Capitaneria Rosario Meo, che non ha escluso di voler portare avanti un'indagine molto ampia. Il lavoro delle forze dell'ordine si sta infatti svolgendo in diverse direzioni, non ultima quella di una possibile ritorsione a seguito di minacce. In questo caso, proprio per la particolarità dell'episodio, i militari non hanno potuto fare a meno di ipotizzare anche un retroscena legato alla malavita locale. Una necessità che scaturisce sia dal difficile passato della città degli Scavi, che dalle modalità con le quali è stato compiuto il gesto. In casi come questo per le forze dell'ordine è determinante fugare ogni dubbio in tal senso, proprio per evitare che un fatto apparentemente irrilevante possa essere invece spia di un fenomeno più inquietante. Naturalmente al vaglio degli investigatori della Guardia costiera ci sono anche altre spiegazioni. Fra queste c'è la possibilità che il raid sia opera di un gruppetto di teppisti proveniente da Torre del Greco, che avrebbe già precedenti simili. Una banda che a detta delle forze dell'ordine si sarebbe già scagliata contro altre imbarcazioni ormeggiate al porto di Torre del Greco. Di solito, però, i vandali lasciano tracce decisamente meno palesi: si tratta soprattutto di lievi danneggiamenti senza alcun motivo. L'eventualità che questa volta il "branco" di teppisti abbia deciso di spostarsi sul molo di Ercolano è anche plausibile, l'unico punto debole di una simile ricostruzione è proprio il danno arrecato al gozzo. Il modo in cui è stato smontato il motore dell'imbarcazione lascia pensare a mani esperte più che al divertimento di un gruppo di ragazzini. E non solo, anche le fiamme sono un segnale da interpretare con maggiore attenzione, proprio perché chi ha agito non ha scelto affatto una forma discreta. Alla luce delle varie ipotesi, il comandante della Capitaneria ha assicurato che l'intera vicenda sarà approfondita con accertamenti che dovranno - Smontato il motore prima di appiccare il fuoco Mai subito minacce vanno anche confermare la versione dei fatti resa dal proprietario del gozzo. L'uomo, ascoltato nelle ore successive all'incendio, ha però affermato di non aver ricevuto alcuna minaccia di recente. Dichiarazioni che non hanno influenzato la decisione delle forze dell'ordine di voler prendere in considerazione anche la più temuta pista del racket. L'attività investigativa si preannuncia infine anche impegnativa per la totale assenza di occhi elettronici che possano aver ripreso l'azione. Un dettaglio di cui forse i malviventi che hanno appiccato il rogo a bordo dell'imbarcazione erano già a conoscenza. O RIPRODUZIONE RISERVATA Il raid Indagini rivolte anche al racket Azione di malviventi molto abili -tit_org-

L'allarme della Protezione Civile

Sgomberato l'archivio storico: è pericolante, rischia il crollo = Archivio storico, rischio crollo salviamo la nostra memoria

Strada chiusa, via i dipendenti. Ma i documenti restano prigionieri

[Paolo Barbuto]

L'allarme della Protezione Civile Sgomberato l'archivio storico: è pericolante, rischia il crollo Paolo Barbuto Decreto di sgombero ad horas per l'archivio storico comunale di Salita Pontenuovo. Martedì sopralluogo della Protezione Civile e la nota urgente: L'edificio va messo in sicurezza. Anche la strada va chiusa. I dipendenti si preparano a lasciare la struttura, ma i documenti antichi, memorie della città di Napoli dal '300 all'Unità d'Italia, compresi pezzi pregiati, resteranno prigionieri nel palazzo pericolante. >Apag.31 L'edificio di Salita Pontenuovo va subito messo in sicurezza. A rischio documenti di valore Decreto di sgombero Archivio storico, rischio crollo salviamo la nostra memoria Strada chiusa, via i dipendenti. Ma i documenti restano prigionieri Paolo Barbuto quando dentro Castel Nuovo (a Uo Salita Pontenuovo, una striscia di rasoio dell'archivio) le fiamme in una dinastia rossa inibisce il transito e ziarono ad aggredire la documento delle automobili perché quella fazione e solo la passione degli adstrada è pericolosa. S'è creato un dettato e dei vigili del fuoco consentì un profondo avvallamento ma, se il salvataggio delle carte anche. In particolare, la struttura del primo ma quelle carte antiche contengono l'edificio sulla destra e mostrano equi-nuano ancora oggi ad essere in pericolo. Invece, il documento, il crollo. Il palazzo che lo custodisce Quel palazzo è antico, edificato è stato dichiarato pericolante. Le alla fine del '600 ed è, soprattutto, persone che la - l'ascesa dell'archivio storico del Comune - vorano lì denominati Napoli. L'interno sono occupati tutti i documenti prodotti in città - Napoli dal 1300 all'Unità d'Italia, le stanze e uffici - Cioè, c'è quel che s'è salvato dalle distruzioni e dagli incendi che hanno - però i documenti devastano la città: l'ultimo, quel monumento storico è il più drammatico, risale al 1949 e saranno lì, alla mercé degli eventi. La dirigente del servizio archivi storici, Ida Alessio Verni, sta predisponendo il trasferimento del personale ma è preoccupata per gli antichi falcioni: Io penso che potremmo trasferire tutto nelle sale, oggi disabitate, dell'Albergo dei Poveri - spiega con ansia - e lì potremmo riunire anche tutta la documentazione che attualmente è nell'archivio di San Lorenzo e in quello del Maschio Angioino. Insomma, dalla situazione di pericolo e degrado potrebbe nascere una nuova idea di archivio comunale, anche perché pure le altre strutture (sono quattro in tutto gli archivi comunali) hanno gravissimi problemi strutturali, sono in parte inagibili e comunque spesso non adatte alla conservazione dei documenti. Per adesso, però, l'unica certezza è che bisogna andare via da Pontenuovo. Martedì scorso l'ultimo sopralluogo della Protezione Civile e la segnalazione, urgente, sui dissesti del fabbricato di proprietà del Comune di Napoli. La Protezione Civile rileva il pessimo stato di conservazione della facciata prospiciente la strada e nota lesioni alle strutture orizzontali e verticali del fabbricato suggerendo la necessità di chiudere al traffico veicolare Salita Pontenuovo fino al completamento dei lavori di messa in sicurezza. Insomma, la situazione è realmente preoccupante. Del resto gli esami sullo stato di quell'edificio vanno avanti fin dallo scorso autunno quando la stessa Protezione Civile rilevò pesanti dissesti che avrebbero già imposto lo sgombero del palazzo. Attualmente i dipendenti che lavorano in quella struttura dovrebbero essere ospitati nel salone delle colonne dell'archivio dell'Annunziata che si trova all'interno dell'Ospedale e che custodisce i documenti dei bimbi abbandonati di Napoli. Anche quella struttura è decisamente malridotta; infiltrazioni e umidità stanno divorando tutto. All'interno dell'archivio storico che sarà sgomberato ci sono migliaia di fascicoli con atti della Napoli seicentesca e settecentesca; e ci sono anche pezzi pregiati come le lettere autografe di Giuseppe Verdi che si rammarica di non poter assumere la direzione del conservatorio di Napoli o come il progetto originale di

inviti per la realizzazione della Villa Comunale. L'edificio venne sottoposto a restauri anche dopo il terremoto del 1980. In quella occasione un operaio-delinquente che non aveva a disposizione abbastanza cemento per completare il pavimento, decise di utilizzare un pregiato busto in bronzo di Mario Pagano per riempire gli spazi. Quel busto venne

recuperato nel 1999 dai dipendenti, autonomamente, decisero di sottoporre a restauro alcuni locali del palazzo. RIPRODUZIONE RISERVATA Pericolo La sede di Salita Pontenuovo dell'archivio comunale NEWFOTOSUD-ALESSANDRO QAROFALO I tecnici Protezione Civile: Importanti dissesti va chiusa anche la strada Il luogo A Salita Pontenuovo c'è la sede di uno dei quattro archivi gestiti direttamente dal Comune La proposta Uno spazio all'interno dell'Albergo dei Poveri per riunire tutti i cimeli della città Le memorie Qui si conservano gli scritti più antichi della città: dal 1300 fino al giorno dell'unità d'Italia I segnali Il primo sopralluogo risale allo scorso ottobre: Situazione di preoccupante pericolo L'urgenza Ieri la comunicazione ufficiale abbandonate ad horas quel palazzo, non è sicuro Il disastro San Lorenzo magibile da 15 anni Il Comune di Napoli possiede quattro archivi che conservano la storia della città: quello di Pontenuovo che custodisce la documentazione antica, quello del Maschio Angioino che conserva documentazione sul patrimonio quello dell'Annunziata dove c'è la storia dei bambini abbandonati e quello di San Lorenzo nel quale sono riuniti documenti ufficiali dall'Unità d'Italia ad oggi. Cioè non proprio fino ad oggi perché proprio l'archivio di San Lorenzo è stato il primo a chiudere i battenti. È avvenuto ci rena venfannifa quando l'ora struttura è stata considerata pericolante e ne è stato inibito l'accesso. Il portone si trova su vico Dei Maiorani. una traversa del decumano Maggiore: sono pericolanti perfino le scale d'accesso e i documenti sono in abbandono. - tit_org- Sgomberato archivio storico: è pericolante, rischia il crollo - Archivio storico, rischio crollo salviamo la nostra memoria

LIGURIA**Scossa di terremoto avvertita fino in Toscana***[Redazione]*

LIGURIA Un terremoto di magnitudo 4 è stato registrato in Liguria, nella provincia di La Spezia alla profondità di 9 chilometri. La scossa è stata localizzata dalla sala sismica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). Dalle verifiche effettuate, l'evento - con epicentro individuato tra i comuni di Santo Stefano di Magra, Belano e Vezzano Ligure - è risultato avvertito dalla popolazione, oà non sono stati segnalati al momento danni a persone o cose. Il terremoto è stato avvertito anche in tutta la provincia di Massa Carrara. Paura, gente riversata in strada, molte chiamate ai vigili del fuoco, ma al momento non si segnalano danni. -tit_org-

**Il campo nazionale di Protezione civile per tre giorni
Conza ricorda i morti del sisma***[Redazione]*

Il campo nazionale di Protezione civile per tre giorni Conza ricorda i morti del sisma Dal 24 al 26 Giugno si terrà a Conza della Campania un campo nazionale di addestramento per la Protezione Civile. Ciò comporterà l'arrivo di ben 800 Volontari nella giornata di domani, 35 Giugno: il giorno in cui sono previste le maggiori attività. Saranno ricordate le 184 vittime del sisma 1980. Oggi si insedieranno le prime associazioni. Il 25 si costituirà l'intero gruppo che prenderà parte all'esercitazione interregionale, che prevede anche l'arrivo degli elicotteri dei Vigili del Fuoco. I vigili del fuoco simuleranno un intervento di soccorso ad una persona caduta nelle acque della diga di Conza, ma alcuni gruppi si dislocheranno anche nelle aree di Morra De Sanctis (presso lo stabilimento del 1.1.1.1.) e Teora. Dopo il pranzo si proseguirà con le esercitazioni sul campanile del paese e presso i portici della piazza: per favorire la partecipazione della popolazione è previsto anche un intrattenimento ludico per i bambini. Alle ore 18.00 avrà luogo un importante convegno, in cui si ricorderanno le 184 vittime che Conza della Campania ha pianto in occasione del sisma del 1980, dal quale nacque la Protezione Civile. Al convegno prenderanno parte, insieme a vari Sindaci dell'Alta Irpinia, il Dott. Enrico Freda (Resp. Post Emergenza Regione Campania), il Dott. Berardino Iorio (Resp. Volontariato e Protezione Civile), Antonio Stasio (Resp. Protezione Civile), il Prof. Mario Ferretti (Pres. Unpli Campania), il Prof. Franco Ortolani (il Professore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" che si occupò delle perizie geologiche per la ricostruzione nel post-sisma), il Senatore Aniello Di Nardo (Consigliere del Presidente per le problematiche relative alle emergenze di Protezione Civile Regione Campania), il Senatore Vincenzo De Luca, l'On. Maurizio Petracca e l'On. Rosetta D'Amelio (Presidente del Consiglio Regionale). Modererà Michele Miele, giornalista di Telenostra. Il 26 ci sarà la Santa Messa presieduta dall'Arcivescovo Mons. Pasquale Cascio. -tit_org-

Atto doloso a Girifalco. Il 28 maggio scorso era stato incendiato il suv

Dato alle fiamme box di campagna della famiglia Rugieri

[Vito Fabio]

all'isola ecologica e i pullman in centro La casetta legno ed alluminio che la famiglia Rugieri tiene in campagna in contrada Famoso vicino al cimitero di Amaroni a meno di cinque chilometri da Girifalco è andata distrutta dalle fiamme la scorsa notte. Prima era toccato nella notte del 28 maggio scorso al suv di Elisabetta Rugieri che lavora all'Azienda sanitaria provinciale (Asp) e che era parcheggiata sotto casa in pieno centro storico a Girifalco, e adesso, a questa sorta di pertinenza di campagna. Un'automobile ed una casetta andati letteralmente distrutti dalle fiamme e, dove, l'ipotesi di incendio doloso a questo punto diventa sempre più probabile. Una casetta di piccole dimensioni immersa nella campagna Casetta di piccole dimensioni dove erano custoditi attrezzi da lavoro, indagini in corso dove vi erano custoditi più che altro attrezzi ed utensili che si utilizzano di solito per lavorare il terreno. Casette o pertinenze, come pure vengono definite dunque, come tante se ne trovano e se ne vedono a chi solo possiede un pezzo di terra e che da queste parti sono in molti ad avere. Certamente, non si è trattato di un bel vedere all'indomani di quanto è successo. Ma la cosa che preoccupa di più però è il fatto che nel giro di meno di un mese nei confronti della famiglia Rugieri sarebbero stati commessi due atti eclatanti di tipo incendiario che fanno pensare e ripensare tanto, purtroppo. E questo in ordine di tempo è il quarto che si verifica a Girifalco. Dal primo, che è toccato al suv della Rugieri quel 28 maggio appunto, e che è proseguito a stretto giro di posta qualche giorno dopo dove nell'isola ecologica di Girifalco due mezzi utilizzati per la raccolta differenziata sono stati anch'essi letteralmente distrutti dalle fiamme. Non passa neanche una settimana e due autobus delle Ferrovie della Calabria - era la sera tarda del 3 di giugno stavolta - parcheggiati nell'autorimessa ad essi destinata in piazzale Aldo Moro tra il complesso monumentale ed il vicino liceo scientifico "Ettore Majorana" vengono completamente distrutti dalle lingue accecanti di fuoco e fortuna che i vigili del fuoco locali assieme a quelli sopraggiunti da Catanzaro assieme ai volontari sempre pronti e disponibili della Protezione civile di Girifalco sono riusciti ad intervenire subito, giusto in tempo prima che le fiamme non si propagassero agli altri pulmann parcheggiati. È vicino, o "toccare" qualche civile abitazione non molto distante da lì. In ogni caso, spetterà alle forze dell'ordine ed ai vigili del fuoco stabilire esattamente cosa sia avvenuto, anche se i carabinieri si sono prodigati per risalire agli autori di questi insani gesti e per questi motivi hanno intensificato nei giorni scorsi il controllo del territorio. Adesso, quest'altro incendio che non lascia - ne può lasciare - tranquilli nessuno e men che meno, naturalmente, i fratelli Rugieri. L'incendio del suv. La famiglia di nuovo nel mirino -tit_org-

Il sottosuolo è una bomba a orologeria

[V.s.]

IL LA DEL Il sottosuolo è una bomba a orologeria È una sorta di bomba a orologeria che scorre sotto i piedi dei vibonesi. Così il capo della Protezione civile aveva descritto la situazione del sottosuolo nel corso del sopralluogo effettuato in via Carlo Parisi il giorno cui si è aperta la voragine. Il pericolo - aveva aggiunto - è che si creino nuove crepe con il rischio che altri tratti si collassino. È quello che sta, infatti, accadendo in vari punti della città dove secondo Tansi occorrono interventi strutturali urgenti, anche perché rattoppando il problema complessivo della messa in sicurezza delle aree a rischio rimane aperto. Infatti, tutto il territorio dalla collina al mare non è esente da criticità. Sprofonda il centro urbano. Era sprofondata la piazzetta di Triparni, così come un tratto della strada provinciale per Portosalvo dove alcune abitazioni si sono incrinare di diversi centimetri. Si è collassata piazza Capannina a Vibo Marina. Un mix tra dissesto idrogeologico ed erosione costiera che sta letteralmente fagocitando il territorio senza risparmiare nessuna strada, nessun arenile, nessun corso d'acqua. Ma la domanda a questo punto sorge spontanea: Come può un Comune indebitato pensare di risolvere il dramma del dissesto? Premesso che gli interventi sarebbero dovuti essere completati nella fase post alluvionale quando erano stati messi a disposizione circa 48 milioni di euro di cui 23 a tutt'oggi non spesi. Adesso l'unico modo di risolvere l'inghippo, secondo Tansi, è di recuperare i residui non utilizzati in modo da programmare la complessiva riqualificazione delle zone critiche. < (v.s.) -tit_org-

Gli speleologi ispezionano la buca nel piazzale delle Ferrovie della Calabria

Dissesto idrogeologico, si aspetta la relazione della Protezione civile

L'assessore Lombardo: Effettueremo sondaggi anche nelle aree comunali

[Vittoria Sicari]

fili la nel L'assessore Lombardo: Effettueremo sondaggi anche nelle aree comunali> Vittoria Sicari Si attende la relazione della Protezione civile per poter fare il punto sul dissesto idrogeologico del territorio. Dopo il recente crollo di una parte dell'asfalto nel piazzale delle Ferrovie della Calabria, seguito dalla buca all'incrocio di via Protetti e dalla voragine di via Parisi, l'Amministrazione guidata dal sindaco É î Costa vuole vederci chiaro. Per quanto riguarda le aree di pertinenza comunale - ha rilevato l'assessore ai Lavori pubblici Lorenzo Lombardo - faremo effettuare dei sondaggi per verificare lo stato del sottosuolo. Stesso procedimento è stato consigliato dagli speleologi, che nei giorni scorsi sono intervenuti nelle zone a rischio, per il parcheggio di proprietà delle Ferrovie della Calabria dove il problema non sarebbe legato alla rete di cunicoli che attraversa la città, quanto piuttosto alla composizione del terreno. Pare, infatti, che trattandosi di terra da riporto, in parte sabbiosa, sia più facilmente soggetta a cedimenti e avvallamenti. Per altro nel sottosuolo, che non sembra essere formato da canali, ci passa solo la condotta fognaria. Aspetto questo che ha fatto desistere gli speleologi dal calarsi nel tombino collocato dentro Ããããã parcheggio dei bus delle Ferrovie. Tuttavia, la nota preoccupante è legata al fatto che da mettere in sicurezza non è un'area circoscritta ma, in base alle previsioni del responsabile regionale della Protezione civile Carlo Tansi, tutto il Vibonese. Dal 2006, infatti, data in cui la natura si scagliò con tutte le sue forze contro il territorio facendo arrivare a valle fiumi di fango e detriti, la situazione sta precipitando ineluttabilmente. Frane, smottamenti, voragini, avvallamenti, perdite idriche e fognarie, sono ormai all'ordine del giorno. I pochi interventi effettuati a macchia di leopardo, molti dei quali non ancora completati, non hanno fatto altro che rendere ancora più precario lo stato dei luoghi. Ci sono intere contrade (Sughero, Zufrò, Libanio) in cui lentamente il terreno scivola a valle; condotte di raccolta delle acque meteoriche deviate se non addirittura murate per dare spazio a costruzioni selvagge; alvei dei torrenti ristretti e pieni di detriti e sterpaglie; reti fognarie e idriche vecchie e fatiscenti; depuratori non funzionanti. < La linea rossa A distanza di anni, intervento più o in meno, il quadro è andato via-via peggiorando sino ai più recenti smottamenti che stanno divorando strade e creando sprofondamenti nel centro urbano. È una marcata linea rossa che ricongiunge la collina alla periferia in cui le criticità sono aumento. -tit_org-

Emergenza acqua, chiudono bar e Poste

[Livia Fattore]

I servizi negati Si continua a scavare in centro per capire le cause del guasto: è corsa contro il tempo Emergenza acqua, chiudono bar e Poste Livia Fattore AVERSA. Ancora disagi per una buona parte degli aversani che sono da ormai cinque giorni senza acqua. Nella giornata di ieri, grazie alla presenza dei tecnici e degli addetti dell'ufficio acquedotto comunale, si è riusciti, attraverso la realizzazione di un by-pass, a far ritornare a scorrere l'acqua dai rubinetti solo delle abitazioni che si affacciano su viale Kennedy. La situazione di carenza idrica pennane, invece, ancora per tutta via Diaz con le relative traverse e per il Rione Savignano oltre ad alcune abitazioni di via Roma. In particolare, in via Ettore Corcioni, l'ufficio postale è stato costretto a chiudere dopo aver resistito per giorni senza acqua. Stessa sorte stanno subendo diversi esercizi pubblici che, come, ad esempio, i bar, non sono riusciti a tenere testa ad una carenza d'acqua così prolungata. Una situazione che ha causato anche una ferma presa di posizione delle associazioni di categoria. L'acqua, infatti, manca da domenica e si sta cercando di sopperire con maxi-autobotte da 28 mila litri messe a disposizione dal comando provinciale di Caserta dei vigili del fuoco su richiesta del neo sindaco Enrico De Cristofaro che sta stazionando sul luogo dello scavo dove si era ipotizzata la presenza della perdita idrica (via Diaz confluenza con viale Kennedy) sin da un attimo dopo il suo insediamento, avvenuto nella giornata di martedì scorso. Autobotte che anche ieri, come in precedenza, ha stazionato sino a sera nei pressi del parcheggio del Parco Pozzi, mentre è sempre a disposizione, con il tramite della polizia municipale, il nucleo comunale di protezione civile per quei cittadini anziani o con difficoltà di deambulazione. Non è possibile - ha dichiarato Antonio, 80 anni, falegname in pensione, mentre con una tanica staziona in attesa che si riempi dinanzi all'autobotte in via Gaetano Andreozzi - che nel mondo civile, nel 2016, non si riesca a venire a capo di una perdita d'acqua da ormai quattro giorni e passa. Dopo tre giorni durante i quali abbiamo fatto i salti mortali per riuscire a tenere aperto il locale - ha dichiarato Ferdinando, titolare di un bar nella zona interessata - da questa mattina (ieri per chi legge, ndr) siamo stati costretti a chiudere perché non avevamo più come lavare le stoviglie e, soprattutto, tenere aperti i servizi igienici, la cui presenza è imprescindibile per continuare ad avere l'esercizio pubblico funzionante. In effetti, sino ad ora, la perdita non è stata ancora individuata. I tecnici hanno coinvolto anche EniAcque che gestisce la rete idrica regionale, ma, sino ad ora, non si sono avuti risultati rilevanti. Senza esito è rimasto anche un altro tentativo messo in atto dai tecnici dell'acquedotto comunale di utilizzare una sonda con telecamera da immettere nelle tubazioni per evitare di scavare per portare a nudo centinaia e centinaia di metri di tubazioni con intuibili conseguenze in termini di costi e di mobilità cittadina considerato che questi scavi andrebbero eseguiti in una zona centralissima qual è quella interessata. Unica possibilità, se escludiamo il miracolo - ha dichiarato non troppo scherzosamente uno dei tecnici comunali presenti in via Diaz - una sonda con telecamera più sofisticata di quella precedente. CRIPRODUZIONE RISERVATA In viale Kennedy torna l'erogazione ma resta l'incubo a Savignano I soccorsi L'autobotte dei vigili al parco Pozzi -tit_0rg-

Prevenzione In caso di eruzione

Via dal Vesuvio Censiti i rifugi per chi scappa*[Mirella D'Ambrosio]*

Prevenzione In caso di eruzione Visi dal Vesuvio Censiti i rifugi per chi scappa Mirella D'Ambrosio OTTAVIANO. Un questionario a ottomila famiglie per sapere se possiedono una seconda casa altrove e, comunque, se hanno la possibilità di allontanarsi autonomamente da Ottaviano in caso di eruzione del Vesuvio. Ne verrà mori una mappatura della popolazione che servirà ad accrescere le informazioni dell'ente e, allo stesso tempo, stabilire un'interazione con i cittadini. Il comune di Ottaviano aggiorna il piano di protezione civile e lancia un sondaggio, presentato ieri in conferenza stampa, che come ha detto il sindaco Luca Capasse intende essere un modo per migliorare la comunicazione con i cittadini rispetto al rischio Vesuvio: la consapevolezza del rischio, infatti, è il primo passo per agire bene in caso di emergenza. L'iniziativa rientra nell'ambito dell'aggiornamento del piano di emergenza comunale, con i fondi europei Fesr 2007/13 del Por Campania: l'indagine conoscitiva tra la comunità locale avrà lo scopo di conoscere il numero preciso dei residenti che hanno la possibilità di allontanarsi con mezzi propri in caso di pre-allarme per il rischio Vesuvio, magari perché posseggono una seconda casa o fa miliari che possono ospitarli altrove. Il sondaggio coinvolgerà tutte le famiglie di Ottaviano (più di 8000 totali), alle quali sarà distribuita una scheda da compilare e poi restituire, insieme ad una brochure informativa sul rischio sismico. Allo stesso tempo, le famiglie riceveranno un manuale di protezione civile, con informazioni importantissime sui rischi del territorio ed i consigli per affrontarli. Spiega ancora Capasse: Non si tratta di allarmare i cittadini, ma di informarli bene. In questo momento non ci sono emergenze in atto, né avvisaglie di eruzione: tuttavia è giusto essere preparati e saper convivere col rischio che deriva dal vivere ai piedi del Vesuvio. Il piano prevede anche la realizzazione di un sito internet (www.ottavianosicura.it) e di una pagina Facebook. Alla conferenza stampa hanno partecipato anche i tecnici che hanno progettato il piano di emergenza (il geologo Vittorio Emanuele Iervolino e l'architetto Enrico Del Giudice) e il comandante della polizia locale di Ottaviano, Vincenzo Acerra, che lancia anche un appello ai cittadini: È necessario che i cittadini collaborino: questo piano si basa proprio sull'interazione tra l'ente e i residenti. Ma il sindaco Capasse lancia anche una proposta alternativa: il superamento dell'evacuazione dei Comuni della zona rossa nel resto d'Italia e la possibilità di farli rimanere in Campania: Noi crediamo che sia possibile fermare un eventuale esodo verso le regioni d'Italia e pianificare un trasferimento razionale in quattro province della Campania, evitando così di allontanare la popolazione dai propri affetti e dai propri interessi culturali, sociali ed economici. Per questo, pur adeguandoci alla normativa vigente, chiederemo al premier Matteo Renzi di studiare un'alternativa all'attuale piano, anche perché ci sono zone della Campania dove sono presenti alloggi vuoti. Infatti, attualmente il piano di evacuazione approvato prevede che gli ottavianesi si spostino a Prosinone: Ottaviano è comune capofila per i piani di evacuazione in caso di allarme sismico ed è il primo della fascia rossa ad aver provveduto all'aggiornamento del piano locale di protezione civile. Moduli Aggiornato il piano per regolare l'esodo dei residenti se scattasse il preallarme Ottomila famiglie interrogate Disponete di un'altra casa o di parenti per ospitarvi? -tit_org-

Gli industriali

Referendum costituzionale Maccauro in campo per il sì

[Diletta Turco]

Gli industriali Diletta Turco Un comitato per il sì al referendum popolare sulla riforma BoscMperlamodificacostituzionale, che veda coinvoltal'intera società civile salernitana. Questa la proposta lanciata da Mauro Maccauro, presidente di Confindustria Salemo, nel giornocui il consiglio generale dell'associazione degli industriali, ha esplicitato la posizione favorevole del sistema imprenditoriale all'ipotesilegislativa che vorrebbe modificare alcuni punti della Carta Costituzionale. Mi riconosco pienamente nellaposizione favorevole al referendum sulla riforma costituzionale espressa all'unanimità dal Consiglio Generale di Confindustria - scrive Maccauro sul suo account social - Voterò sì perchécredonellamodemizzazione del Paese, perché voglio un'Italia più competitiva grazie ad un iter legislativo snello e ad una legge elettorale che garantisce maggiore stabilità. Ma soprattutto, da imprenditore, ritengo fondamentale una maggiore chiarezza in materia di competenze Stato -Regioni: energia, infrastrutture strategiche e ilsistemadi protezione civile devono essere gestite da una regia univoca in maniera fattiva e celerità. Posizione, condivisa e già espressa, anche da Enzo Boccia, neo numero uno salernitano dell'associazione di viale dell'Astronomia. Sono quattro i punti della riforma che piacciono molto agli industriali di tuttala penisola: il superamento del bicameralismo paritario, che significa più stabilità e governabilità silegge in una nota di Confindustria - il miglioramento della qualità dell'attivitàlegislativa, che significa riduzione del tune to market delle politiche pubbliche; la semplificazione e la modernizzazione deirapporti tra i diversi livelli di governo, che significa maggiore collaborazione trastato e autonomie; l'introduzione di misure di efficientamento della finanza pubblica, che significa soprattutto maggiore controllo sulla quantità e qualità della spesa degli enti regionali e locali Ho già condiviso questa mia posizione con i colleghi che siedono nella Giunta di Confindustria Salemo - continua Maccauro - Sono pronto ad impegnarmi in prima persona, anche attraverso la costituzione di un Comitato per È sì, insieme a quanti credono nel rinnovamento. Vorrei condividere questo percorso con igiovani, con iprofessionisti, con ilmondo accademico e con tutti i cittadini che, come me, desiderano imprimere una svolta al Paese. eniPBOOUZIONE RISERVATA Ä leader di Conflndustria propone un comitato in vista della consultazione -tit_org-

**POLICORO La denuncia di Policoro Futura: Ci sono i soldi ma non si interviene
Erosione Sinni nel dimenticatoio**

[Redazione]

La denuncia di Policoro Futura: Ci sono i soldi ma non si interviene Erosione Sinni nel dimenticatoio. Necessario intervenire a Bosco soprano, ma la procedura si è impantanata. SI PARLA tanto di sicurezza ed incolumità delle persone, di tutela dell'ambiente, di protezione civile, ma al Comune di Policoro queste sono e restano chiacchiere al vento. A sostenerlo è Gianni Di Pierri di Policoro Futura che ricorda tra l'altro come anche dopo la segnalazione di alcuni cittadini e svariati sopralluoghi tecnici, a settembre 2015 la Regione Basilicata una volta accertata la completa erosione dell'argine sinistro del fiume Sinni in località bosco soprano, invitava il Comune di Policoro ad intervenire immediatamente con la procedura di somma urgenza a ripristinare gli argini aggiunte. Tanto era necessario per prevenire esondazioni e danni alle persone ed all'ambiente. Inoltre la regione metteva addirittura a disposizione anche i soldi necessari all'intervento e predisponendo pure il progetto preliminare invitando il Comune a redigere velocemente, sulla base dello stesso, il solo progetto esecutivo ed affidare senza indugio i lavori (pare tra l'altro per circa 400.000 euro). La prefettura di Matera, preso atto di ciò, il 30 novembre 2015 ribadiva che i soldi erano stati messi a disposizione e sollecitava a sua volta il sindaco di Policoro affinché si muovesse a mettere in sicurezza il territorio ricorda ancora Di Pierri. Ma come spesso accade a Policoro, il vero pantano, anzi la palude, non è nel bosco, ma nel municipio. Ed infatti qui, come in altre occasioni, tra i corridoi e gli uffici, la procedura si è impantanata, il sindaco inspiegabilmente non ha dato nessun seguito alle richieste di cui sopra e i lavori non sono stati mai fatti. Eppure c'erano i soldi messi dalla Regione, c'era il progetto preliminare bello e pronto e soprattutto c'era e c'è ancora il rischio di dissesto. Ma allora perché nulla è stato fatto? Quale misterioso meccanismo ha bloccato i lavori? Ci si lamenta spesso della mancanza di soldi al Comune di Policoro. Ebbene, una volta tanto i soldi erano belli e pronti e provenivano dalla Regione. Perché sono stati rifiutati? Perché il Sindaco non ha chiesto formalmente di far eseguire i lavori? Tutto ciò è davvero anomalo e dovrebbe farci riflettere tutti. E allora, anziché continuare a tagliare nastri finti, fare campagna elettorale inaugurando opere già inaugurate e distrutte 1000 volte, fare annunci e foto artistiche e soprattutto preoccuparsi in stile 007 di cosa fanno i "temibili" avversari politici, perché i nostri amministratori non pensano seriamente a risolvere qualche problema? È l'accusa politica a cui passa Di Pierri. A dire il vero ormai dubito che ciò possa più accadere. D'altronde non hanno fatto nessuna programmazione, nessun investimento, niente per l'area artigianale, niente per l'agricoltura, niente sulla sicurezza stradale, niente sulla sicurezza urbana, niente sul verde pubblico perciò credo proprio che anche qui continueranno a tacere, tanto loro pensa no... "Adda passa a nuttata". Sì, è vero, maper quanto la nottata prima o poi passerà, il vero problema resterà sempre il risveglio e la città questo lo sa, e da tempo!". Gianni Di Pierri di Policoro Futura chiama in ballo il sindaco Leone sulla questione -tit_org-

Il 95% del mare è eccellente

La comunicazione della Capitaneria di porto in base ai dati Arpacal

[Giacinto Carvelli]

Presentata Mare sicuro che durerà fino al 18 settembi Il 95% del mare è eccellente^ La comunicazione della Capitaneria diporto in base ai datiArpaca di IL mare di Crotone secondo i dati fornitaci dall'Arpacal, per il 95% è di qualità eccellente. Abbiamo operato, con largo anticipo, sin dall'inverno, per evitare che quest'anno potessero ripetersi gli inconvenienti dall'anno scorso. Anche perché, anche per gli Europei di vela, le spiagge crotones! saranno invase da migliaia di turisti. Questo il messaggio rassicurante dato dal comandante della capitaneria di porto, Giuseppe Andronaco e dal Capitano di Corvetta Ivan Bari durante la presentazione, ieri pomeriggio nella presentazione dell'operazione "Mare sicuro". Hanno ricordato, poi, di aver avuto della segnalazioni riguardanti eventuali sversamenti, ma ohe dai rilievi effettuati in mare, poi, non sono risultati fondati. Spesso la patina che si crea sulla superficie del mare è dovuta a fenomeni naturali, come quello relativo alla poseidonia morta. Non bisogna fare allarmismi ha aggiunto Andronico. L'aspetto dedicato alla salubrità delle acque, è però, è solo una parte dell'opera messa in campo dalla Capitaneria di porto, ohe dal 18 giugno al 18 settembre, metterà in campo 90 unità operative eli mezzi per controllare i 180 chilometri di sua competenza. Abbiamo operato - ha detto ancora il comandante Andronaco - anche a livello di prevenzione, andando nelle scuole per sensibilizzare e incontrando anche i comuni per chiedere la massima collaborazione di tutti. Si è poi soffermato sui vari aspetti della sicurezza ed ha assicurato il massimo impegno pur nelle difficoltà di coprire l'ampio territorio di competenza. E' toccato, poi, a Ivan Bari illustrare l'operazione nel dettaglio, soffermandosi anche sulle operazioni di controllo della filiera ittica, a tutela del consumatore. À stata confermata - ha detto il capitano di corvetta - l'ordinanza in vigore anche negli anni scorsi, così come il bollino blu per i controlli delle imbarcazioni, per evitare eventuali duplicazioni. Si è poi soffermato sulle nuove forme di sport praticate in mare, come quelli che utilizzano gli idrogetti, che sono appositamente regolati, così come le operazioni di approvvigionamento dell'acqua da parte dei Canadair per le operazioni di Protezione civile. Un altro aspetto dell'azione della Capitaneria è legata agli sbarchi dei migranti, dove la priorità è quella di salvare vite umane da possibili naufragi. Infine, anche quest'anno al numero 1530 a cui segnalare eventuali criticità, risponderà la sala operativa del territorio. Presente all'incontro anche Pasquale Mazza. RIPRODUZIONE RISERVATA Da sinistra: Mazza, Andronaco e Bari -tit_org-

CONDOFURI A breve le firme

La sicurezza mette le ali Siglato protocollo d'intesa per il territorio

[Giuseppe Cilione]

di GIUSEPPE CILIONE CONDOFURI - Per una maggiore sicurezza del territorio ed un supporto in più nei momenti difficili di criticità ed emergenza ambientale: è questo l'obiettivo che si pone un protocollo d'intesa, di prossima sottoscrizione, tra l'Associazione di volontariato Stella Maris, l'associazione sportiva 38 Fly Zone e l'amministrazione comunale di Condofuri. L'associazione Stella Maris, da alcuni anni, è impegnata in attività di protezione civile sul territorio di Gondofuri. Per Antonio Spinella, presidente della Stella Maris, "la sottoscrizione del protocollo d'intesa rappresenta la naturale prosecuzione del percorso intrapreso dal compianto fondatore del sodalizio. Elio A breve le firme La sicurezza mette le ali Siglato protocollo d'intesa per il territorio Spinella, ed un'importante opportunità per il territorio che potrà contare su un servizio più completo ed efficiente". L'Associazione sportiva 38Fly Zone, guidata dal presidente Mario Vasile, a seguito del nascituro protocollo, metterà a disposizione del territorio alcuni dei suoi mezzi di volo che, in caso di calamità naturali od in caso di smarrimento, andranno a prestare soccorso ed assistenza a persone che si potrebbero trovarsi in condizioni di pericolo o difficoltà. È tutto sarà sostenuto da un sistema video che collegherà gli aeroveicoli con la sede della protezione civile condofurese. Intanto, nei giorni scorsi, l'associazione 38Fly Zone, ha promosso una giornata di divulgazione della cultura aeronautica, in collaborazione con la "Stella Maris" e rivolta ai bambini della scuola dell'infanzia paritaria "Paradiso". Come ha sottolineato il Presidente Mario Vasile "l'associazione si pone come obiettivo non solo l'aspetto meramente sportivo dell'aviazione ma anche quello sociale e culturale al fine di essere utili al territorio. Proprio per questo metteremo a disposizione i nostri mezzi per attività di monitoraggio, controllo e di sostegno all'associazione "Stella Maris" che è da terra". "Nella giornata celebrata nei giorni scorsi - prosegue Mario Vasile - abbiamo cercato di diffondere la cultura aeronautica con una lezione ludico-didattica, circa l'attività di un campo volo, partendo dai più piccoli ai quali abbiamo mostrato ed illustrato gli strumenti più semplici come l'aquilone, il radiocomando, gli aeromodelli ed il paracadute. Contiamo, ad ogni modo, di realizzare, da qui a breve, ulteriori iniziative di promozione e diffusione della cultura aeronautica coinvolgendo bambini e ragazzi di altre fasce d'età". Soddisfatta anche l'amministrazione comunale, per voce del primo cittadino Salvatore Matrici. "Con la sinergia fra le due associazioni - ha dichiarato il sindaco - verrà potenziato il servizio di protezione civile con l'area di Lugarà, dove insiste sia la sede Ccc che il campo volo, che potrebbe divenire davvero strategica anche per tutto il comprensorio. Inoltre, il protocollo d'intesa sarà strumento per promuovere momenti di sensibilizzazione della popolazione sul piano di protezione civile comunale anche attraverso esercitazioni". Accordo tra Comune Stella Maris e 38Fly Zone 11 -tit_org- La sicurezza mette le ali Siglato protocollo d'intesa per il territorio

RIPRODUZIONE RISERVATA

Santa Maria, via alla messa in sicurezza

[Alessandro Vaccaro]

Santa Maria, via alla messa in sicurezza ALESSANDRO VACCARO PORTE sbarrate, ingresso vietato. La basilica di Santa Maria degli Angeli a Pizzofalcone non è più sicura. Crolli nelle navate, marmi e affreschi sfregiati. Residenti e fedeli, che nell'ultima settimana sono andati a messa tra i calcinacci, puntando il dito contro gli scavi fatti per la linea 6 della metropolitana, hanno trovato chiusa la chiesa. Non riaprirà, almeno non a breve. All'entrata è stato affisso un cartello. Si legge solo che ieri mattina c'è stato un sopralluogo tecnico per valutare le possibili cause dei cedimenti all'interno dell'edificio di culto. Il Demanio, che ne è proprietario, ha invitato Curia, Soprintendenza, Comune di Napoli e Ansaldo, l'azienda appaltatrice dei lavori della linea 6, a "provvedere in modo condiviso alla messa in sicurezza della basilica e scongiurare interruzioni ai lavori dell'adiacente cantiere della metropolitana". Il Demanio - spiega Fabio Chiosi, presidente uscente della prima Municipalità - farà una valutazione tecnica per stabilire quando e se si potrà riaprire la chiesa. Sarà subito realizzata una galleria paramassi per rendere sicuro il passaggio pedonale tra via Nicotera e via Monte di Dio. L'Ansaldo posizionerà Galleria paramassi e rilevatori: il Demanio al lavoro con Curia, Comune, Soprintendenza e Ansaldo entro una settimana vari rilevatori all'interno dell'edificio per individuare una possibile relazione tra i crolli e le operazioni di scavo della linea 6, che al momento pare non esistano. Lo stesso parroco di Santa Maria degli Angeli, don Mario D'Orlando, ha trovato in archivio alcune foto della basilica risalenti al 1978, ben due anni prima del terremoto, in cui sono ritratte diverse lesioni agli affreschi. Le stesse di cui si parla da una decina di giorni. Il soprintendente Luciano Garella ha affermato ieri dalle colonne di "Repubblica" che i crolli nella chiesa, forse causati banalmente da infiltrazioni d'acqua, potrebbero continuare. La Metropolitana di Napoli declina ogni responsabilità: La stazione - dicono dalla società - ormai è finita. La galleria è stata scavata cinque anni fa. Non ci sono vibrazioni, la zona è monitorata costantemente dai nostri tecnici. Non abbiamo rilevato mai nulla di preoccupante. Intanto Antonio Pariante del Comitato di Portosalvo accusa via Facebook sempre i lavori della linea 6 per l'improvviso innalzamento del livello dell'acqua nella Galleria Borbonica, il percorso nel sottosuolo travia Chiatamone e Monte di Dio. Di questo - risponde Chio si - non so nulla. La stazione di Santa Maria degli Angeli sarà completata nel 2018. Almeno questa è la data annunciata per vedere la fermata in funzione e i treni passare. I lavori della parte strutturale si avviano adesso alla conclusione. Si procede con la messa in posa della superficie di calpestio esterna. Poi si penserà alle opere elettromeccaniche, agli ascensori, interventi da garantire con nuovi fondi che al momento mancano. In attesa di risposte definitive sulle cause dei cedimenti in basilica, che hanno portato alla sua temporanea chiusura e alla sospensione delle funzioni, si scopre che già ci sono stati altri problemi. L'anno scorso, raccontano alcuni fedeli, sono stati sostituiti tutti i vetri nell'edificio barocco, lesionati da frequenti vibrazioni. Prima ancora la cupola principale è stata dichiarata inagibile. Allora sarebbero dovuti partire i lavori di consolidamento, ma il cantiere non fu aperto. Le condizioni nel tempo sono peggiorate. Fino ai crolli di dieci giorni fa. Sopralluogo nella Basilica di Pizzofalcone per il rischio crolli dopo l'ordine di chiusura -tit_org-

[Redazione]

[illegible]

[Redazione]

[illegible]

Vigili del Fuoco a Conza della Campania per ricordare le vittime del terremoto

[Redazione]

23/06/2016Sabato 25 giugno, a Conza Della Campania si terrà una esercitazione di protezione civile nell'ambito di un Memorial per ricordare le 184 vittime del sisma 1980. I Vigili del Fuoco di Avellino, che in quei tempi furono tra i protagonisti del soccorso a queste popolazioni duramente colpite dal terremoto, simuleranno un intervento di soccorso ad una persona caduta nelle acque della diga di Conza. Il nucleo soccorso acquatico, interverrà con una barca ed una motonave d'acqua, e una volta individuata la persona in pericolo di annegamento, la stessa sarà recuperata dall'elicottero dei Vigili del Fuoco del Nucleo di Pontecagnano (Sa), il quale consegnerà il malcapitato ai sanitari del 118. La simulazione in acqua, sarà seguita dall'U.C.L. (unità di crisi locale), il quale farà da tramite con la sala operativa del Comando Provinciale di Avellino e le squadre di soccorso. Sarà anche l'occasione per visionare, da parte della popolazione, automezzi ed attrezzature di ultima generazione, in dotazione al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Quest'articolo stato visualizzato 10 volte redazione web Leggi altri articoli in: Cronaca

Conza della Campania – Memorial per ricordare le 184 vittime del sisma 1980

[Redazione]

Vigili_del_Fuoco_AvellinoConza della Campania Sabato 25 giugno, a Conza DellaCampania si terrà una esercitazione di protezione civile nell ambito di unMemorial per ricordare le 184 vittime del sisma 1980. I Vigili del Fuoco di Avellino, che in quei tempi furono tra i protagonisti del soccorso a queste popolazioni duramente colpite dal terremoto, simuleranno un intervento di soccorso ad una persona caduta nelle acque della diga di Conza. Il nucleo soccorso acquatico, interverrà con una barca ed una motoacqua, e una volta individuata la persona in pericolo di annegamento, la stessa sarà recuperata dall elicottero dei Vigili del Fuoco del Nucleo di Pontecagnano(Sa), il quale consegnerà il malcapitato ai sanitari del 118. La simulazione in acqua, sarà seguita dall U.C.L. (unità di crisi locale), il quale farà da tramite con la sala operativa del Comando Provinciale di Avellino e le squadre di soccorso. Sarà anche occasione per visionare, da parte della popolazione, automezzi ed attrezzature di ultima generazione, in dotazione al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Caschi rossi a Conza per esercitazione di protezione civile

[Redazione]

Sabato 25 giugno, a Conza Della Campania si terrà una esercitazione di protezione civile nell'ambito di un Memorial per ricordare le 184 vittime del sisma 1980. I Vigili del Fuoco di Avellino, che in quei tempi furono tra i protagonisti del soccorso a queste popolazioni duramente colpite dal terremoto, simuleranno un intervento di soccorso ad una persona caduta nelle acque della diga di Conza. Il nucleo soccorso acquatico, interverrà con una barca ed un motore d'acqua, e una volta individuata la persona in pericolo di annegamento, la stessa sarà recuperata dall'elicottero dei Vigili del Fuoco del Nucleo di Pontecagnano (Sa), il quale consegnerà il malcapitato ai sanitari del 118. La simulazione in acqua, sarà seguita dall'U.C.L. (unità di crisi locale), il quale farà da tramite con la sala operativa del Comando Provinciale di Avellino e le squadre di soccorso. Sarà anche l'occasione per visionare, da parte della popolazione, automezzi ed attrezzature di ultima generazione, in dotazione al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Rogo a Ercolano, barca data alle fiamme: le indagini

[Redazione]

I malviventi prima di incendiare il gozzo di un pescatore del posto hanno smontato il motore. Tra le possibili ipotesi, l'intimidazione di stampo camorristico [citynews-n] Redazione 23 giugno 2016 12:34 Condivisione il più letti di oggi 1 Paura per un 16enne, picchiato e rapinato del suo scooter: "Lo hanno massacrato" 2 Il rapinatore gli entra in casa e lui lo accoltella: "Questa volta gli è andata bene" 3 "Non sembra Roma, ma lo Zimbabwe o Napoli": sospeso giornalista del Tg5 4 Poggioreale, tenta di impiccarsi in carcere: è grave [avw][avw] Guardia costiera Approfondimenti Pusher minorenne in manette ad Ercolano 22 giugno 2016 Picchia la moglie dopo una lite, in manette 17 giugno 2016 Un rogo è stato appiccato la scorsa notte al molo La Favorita di Ercolano: una barca in legno di quattro metri è stata data alle fiamme dopo estrazione del motore. Secondo gli inquirenti, gli autori dell'incendio doloso avrebbero prima smontato il motore e poi deciso di incendiare l'imbarcazione. Le forze dell'ordine sono arrivate quando sul posto c'era già il titolare, un pescatore del luogo. La sua testimonianza, ascoltata dagli investigatori, verrà confrontata con i rilievi eseguiti sul gozzo. Seguite tutte le piste: non si esclude anche ipotesi di un atto intimidatorio riconducibile alla camorra.

Agropoli: auto avvolta dalle fiamme in piazzetta Dolci, s’indaga | Salernonotizie.it*[Redazione]*

incendio_vigili_del_fuoco_autoPaura ad Agropoli per incendio di un'auto, una Ford Fiesta parcheggiata nei pressi della piazzetta Danilo Dolci, nelle vicinanze del porto turistico. Il rogo è divampato alle 4 del mattino. Per spegnere le fiamme è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Eboli. Al momento non si conoscono le cause che hanno determinato il rogo. 23 giugno 2016 0 Commenti Leggi Tutto Salerno Notizie

Architettura, Yukio Yoshio Futagawa in visita alla stazione marittima per un reportage

[Redazione]

Il direttore di GA Document, una delle più prestigiose riviste di architettura del mondo, è in questi giorni in città per realizzare un ampio reportage fotografico[citynews-s]Redazione23 giugno 2016 17:17 Condivisione il più letti di oggi 1 A Sala Consilina arriva il comandante dei carabinieri più giovane d'Italia 2 Vuole suicidarsi in via Baratta, la Polizia Municipale salva una giovane 3 Maturità 2016 per 13 mila salernitani: ecco le tracce del tema d'italiano 4 Torna il maltempo in Campania: l'allerta della Protezione Civile[avw] [avw] Yukio Yoshio FutagawaApprofondimenti Joseph Kosuth visita la Cittadella per arricchirla con peculiari "scritte al neon" 10 giugno 2016Yukio Yoshio Futagawa, direttore di GA Document, una delle più prestigiose riviste di architettura del mondo, è in questi giorni in città per realizzare un ampio reportage fotografico sulla Stazione Marittima di Salerno. Ad annunciarlo, è il sindaco Vincenzo Napoli, su Facebook. In particolare nella prima giornata Futagawa si è dedicato agli esterni, cogliendo armonico inserimento del capolavoro di Zaha Hadid nel profilo della costa e dell'ambiente naturale ed urbano circostante. La seconda giornata sarà invece dedicata all'esplorazione degli interni della Stazione Marittima, con particolare riguardo all'uso sorprendente dei materiali e agli squarci panoramici inediti, oltre che sugli aspetti funzionali dell'opera. Tanta soddisfazione.

Pontecagnano, maxi sequestro di beni ad un noto commerciante

[Redazione]

L'uomo di 81 anni è stato condannato per reati associativi in quanto affiliato al clan camorristico "Pecoraro - Renna". Gli immobili sequestrati ammontano a 1 milione e 200 mila euro [citynews-s] Reazione 23 giugno 2016 18:37

Condivisione il più letti di oggi 1 A Sala Consilina arriva il comandante dei carabinieri più giovane d'Italia 2 Vuole suicidarsi in via Baratta, la Polizia Municipale salva una giovane 3 Torna il maltempo in Campania: l'allerta della Protezione Civile 4 Maturità 2016 per 13 mila salernitani: ecco le tracce del tema d'italiano [avw] [avw]

I carabinieri di Battipaglia hanno proceduto alla confisca di beni mobili ed immobili, per un valore complessivo di oltre 1 milione e 200 mila euro, intestati ad un noto commerciante di Pontecagnano Faiano, di 81 anni, titolare di una nota attività situata al centro della città, che, negli anni 90, è stato condannato per reati associativi in quanto affiliato al clan camorristico Pecoraro Renna, ed alla propria famiglia. Il provvedimento è stato emesso dal Collegio per le misure di prevenzione della Corte d'Appello di Salerno su richiesta di Antonio Centore, della locale Procura della Repubblica, il quale ha pienamente condiviso i risultati delle indagini, avvalorati da accertamenti patrimoniali che hanno comprovato la sproporzione fra i redditi dichiarati dal commerciante e dai familiari ed il patrimonio posseduto. I beni, risultati essere tutti provento di illecite attività, risultano intestati al commerciante ed al suo nucleo familiare e consistono in tre appartamenti, sei negozi e nove box auto seminterrati, con sovrastante piazzale di circa 250mq adibito a parcheggio, tutti situati al centro di Pontecagnano. Nel mirino della procura una Bmw Serie 5 usata dal gioielliere e un Honda CBR600 in uso al figlio. I beni sono stati affidati all'Agenzia Nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati di Napoli.

Zona industriale, spunta una discarica di bottiglie e damigiane di vetro

[Redazione]

Un'immagine davvero incresciosa di un angolo della zona industriale di Salerno, a pochi passi dal frequentatissimo centro commerciale "Metro - Cash and Carry Italia" [citynews-s] Redazione 23 giugno 2016 18:03 Condivisione il più letti di oggi 1 A Sala Consilina arriva il comandante dei carabinieri più giovane d'Italia 2 Vuole suicidarsi in via Baratta, la Polizia Municipale salva una giovane 3 Torna il maltempo in Campania: l'allerta della Protezione Civile 4 Maturità 2016 per 13 mila salernitani: ecco le tracce del tema d'italiano [avw] [avw] La discarica Approfondimenti Risputano i "cafoni", microdiscarica a cielo aperto al Parco Arbostella 8 giugno 2016 Un discarica a cielo aperto è spuntata da diversi giorni in via Tiberio Claudio Felice. A caratterizzarla è la presenza quasi esclusivamente di oggetti, bottiglie e damigiane di vetro abbandonate attorno proprio ad una campana destinata proprio alla raccolta di materiale in vetro. Un'immagine davvero incresciosa di un angolo della zona industriale di Salerno, a pochi passi dal frequentatissimo centro commerciale Metro- Cash and Carry Italia. Discarica in via Claudio Felice (Foto Gambardella)

Uomo sparato alle spalle nel centro di Agropoli: si indaga

[Redazione]

Il 35enne, R.C le sue iniziali, è giunto al Psaut dell'ospedale "Civile" conferite anche al torace. Le sue condizioni di salute sono gravi. Su quanto accaduto indagano i carabinieri[citynews-s]Redazione23 giugno 2016 09:13 Condivisionil più letti di oggi 1 A Sala Consilina arriva il comandante dei carabinieri più giovane d'Italia 2 Maturità 2016 per 13 mila salernitani: ecco le tracce del tema d'italiano 3 Vuole suicidarsi in via Baratta, la Polizia Municipale salva una giovane 4 Torna il maltempo in Campania: l'allerta della Protezione Civile[avw] [avw] L'ospedale di AgropoliApprofondimenti Agguato a Pontecagnano: 34enne crivellato di colpi di pistola, è morto 11 dicembre 2015E giallo ad Agropoli sulla dinamica che ha portato un uomo di 35 anni, R.C,originario di Capaccio, ad avere ferite arma da fuoco alle spalle e al torace. Da quanto si apprende uomo sarebbe stato colpito con una pistola in via Piave intorno alle 8 di questa mattina. A soccorrerlo un ambulanza dell Humanitas, che lo ha trasportato al Psaut dell ospedale Civile dove i medici gli hanno effettuato le prime cure mediche. Le sue condizioni di salute restano gravi. Per questo, nelle prossime ore, potrebbe essere trasferito d urgenza all ospedale Ruggi Aragona di Salerno. Su quanto accaduto indagano i carabinieri.

Assenteismo al Ruggi, Lembo: "200 dipendenti non saranno coinvolti"

[Redazione]

Il Procuratore della Repubblica di Salerno interviene in merito all'inchiesta giudiziaria che da diversi mesi ha travolto l'azienda ospedaliera-universitaria del capoluogo [citynews-s] Redazione 23 giugno 2016 10:02 Condivisione il più letti di oggi 1 A Sala Consilina arriva il comandante dei carabinieri più giovane d'Italia 2 Maturità 2016 per 13 mila salernitani: ecco le tracce del tema d'italiano 3 Vuole suicidarsi in via Baratta, la Polizia Municipale salva una giovane 4 Torna il maltempo in Campania: l'allerta della Protezione Civile [avw] [avw] Lembo Approfondimenti Assenteismo al Ruggi: 14 richieste di rinvio a giudizio 17 giugno 2016 E destinato a diminuire il numero di dipendenti dell'azienda ospedaliera-universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi Aragona di Salerno coinvolti nell'inchiesta giudiziaria sui presunti casi di assenteismo. Lo annuncia il procuratore della Repubblica di Salerno Corrado Lembo a margine della presentazione del convegno "Un tesoro in pericolo. Tecniche investigative e strumenti di tutela ambientale della fascia costiera salernitana", che si terrà venerdì alla Camera di Commercio e al quale parteciperà come relatore anche il ministro della Giustizia Andrea Orlando. La Procura dichiara Lembo - sta svolgendo un'azione di risanamento ambientale anche in ambito sanitario. Sono state analizzate le singole situazioni penali. Ci sono un paio di centinaia di persone che saranno esonerate da responsabilità, almeno secondo la valutazione della Procura. Una rivelazione importante, a cui segue anche una precisazione da parte del numero uno della Procura salernitana: Noi abbiamo ripetuto i controlli, proprio al Ruggi, riservatamente, per verificare se azione iniziale del nostro ufficio avesse sortito risvolti positivi sul piano del ripristino della legalità in questo settore. Non abbiamo accertato nessun episodio significativo di reiterazione delle condotte delittuose in precedenza accertate e questo ci fa ben sperare conclude Lembo.

Minacciano di morte un agente finanziario: coppia di malviventi in manette

[Redazione]

Un uomo di Capaccio e la sua compagna originaria di Ottaviano (Na) avevano chiesto un mutuo: al rifiuto del mediatore creditizio lo hanno minacciato vantando anche amicizie con alcuni clan camorristici. [citynews-s]Redazione 23 giugno 2016 11:26 Condivisione il più letti di oggi 1 A Sala Consilina arriva il comandante dei carabinieri più giovane d'Italia 2 Maturità 2016 per 13 mila salernitani: ecco le tracce del tema d'italiano 3 Vuole suicidarsi in via Baratta, la Polizia Municipale salva una giovane 4 Torna il maltempo in Campania: l'allerta della Protezione Civile [avw] [avw] Si rifiuta di concedere un prestito, ma sotto minaccia di morte è costretto a sborsare ben 60 mila euro. A finire nel mirino di una coppia di malviventi (un uomo di Capaccio e una donna di Ottaviano) è stato un agente finanziario, che dopo essersi rifiutato di accogliere la richiesta di un prestito da parte dei due malfattori, è stato minacciato da questi ultimi, con la donna che si vantava di avere amicizie con i clan camorristici radicati nella provincia di Napoli. Spaventato per accaduto, il mediatore creditizio ha sporto denuncia ai carabinieri che, dopo una serie di indagini, sono riusciti a rintracciare ed arrestare la coppia, che ora dovrà rispondere di estorsione aggravata dal metodo mafioso.

Nasce il progetto Pizza Made in Salerno. Uno studio di marketing la trasforma in ambasciatore del territorio

[Redazione]

La pizza si racconta: l'alimento per tutti i gusti e tutte le tasche "fattura" in Italia 10 miliardi di euro. Un'azienda salernitana ne ha fatto un brand per la promozione del territorio [citynews-s] Pasquale Tallarino 23 giugno 2016 11:17

Condivisione il più letto di oggi 1 A Sala Consilina arriva il comandante dei carabinieri più giovane d'Italia 2 Maturità 2016 per 13 mila salernitani: ecco le tracce del tema d'italiano 3 Vuole suicidarsi in via Baratta, la Polizia Municipale salva una giovane 4 Torna il maltempo in Campania: l'allerta della Protezione Civile [avw] [avw] Progetto Pizza Made in Salerno - la foto Approfondimenti Pizza Made in Salerno: tutto pronto per il progetto del nostro territorio 20 giugno 2016

La pizza è sulla bocca di tutti e nelle tasche di tutti. Gustosa, accessibile e buona, è l'ambasciatore del territorio italiano e muove soldi. La pizza "fattura". I dati della Fipe, la Federazione Italiana Pubblici Esercizi, documentano un fatturato delle pizzerie italiane vicinissimo ai 10 miliardi di euro. In provincia di Salerno, l'indotto è garantito dall'attività a ciclo continuo di oltre 2 mila pizzerie. Partendo da questo scenario che è macroeconomico, lo Studio Stratego Marketing e Comunicazione ha ideato il progetto "Pizza Made in Salerno" che valorizza il territorio promuovendo le eccellenze gastronomiche attraverso le tecnologie 2.0. Tutto ruota intorno alla pizza, quella di qualità. La pizza è il fulcro, la storia, il viaggio e il racconto di un territorio con le sue bellezze artistiche e paesaggistiche, le eccellenze gastronomiche e la filiera agroalimentare. Nel progetto, Antonio Vitolo che è general manager di Studio Stratego ha coinvolto Marco Di Pasquale, campione del mondo della pizza nel 2006 e detentore di un Guinness World Record. "Tutti riconoscono nella pizza l'alimento che meglio rappresenta l'Italia nel mondo - dice Vitolo - eppure non tutti sanno che, ogni anno, il suo indotto economico genera milioni di euro, garantisce migliaia di posti di lavoro ed è un veicolo unico di promozione del territorio in chiave turistica. Per questo motivo, abbiamo ideato e sviluppato un progetto che utilizzi la pizza non solo come ambasciatore del gusto ma anche della storia e della tradizione del nostro territorio. Lo faremo attraverso un video speciale e l'utilizzo dei social network. Con Pizza Made in Salerno avviando un percorso virtuoso di valorizzazione degli alimenti caratteristici della Dieta Mediterranea e del patrimonio artistico e culturale del nostro territorio". "Da pizzaiolo e giudice di gara in diverse competizioni nazionali ed internazionali, mi batto per il riconoscimento della pizza di qualità - afferma Marco Di Pasquale - intesa non solo come alimento ma anche come elemento di racconto del territorio e delle sue tradizioni. Nella Pizza Made in Salerno ci sono l'abilità dei pizzaioli e l'assoluta qualità delle materie prime, cioè farina, olio, mozzarella, pomodoro".

Tempesta di fulmini in Costiera, i suggestivi scatti di Fabio Fusco

[Redazione]

Surreale, lo spettacolo di martedì sera, in Costiera Amalfitana: a immortalare i fulmini è stato il noto fotografo Fusco[179879_174]Marilia Parente23 giugno 2016 12:20 Condivisione il più letto di oggi 1 A Sala Consilina arriva il comandante dei carabinieri più giovane d'Italia 2 Maturità 2016 per 13 mila salernitani: ecco le tracce del tema d'italiano 3 Vuole suicidarsi in via Baratta, la Polizia Municipale salva una giovane 4 Torna il maltempo in Campania: l'allerta della Protezione Civile[avw] [avw] Foto di Fabio FuscoApprofondimenti Mercurio tra il Sole e la Terra: i suggestivi scatti di Fabio Fusco 10 maggio 2016 Torna il maltempo in Campania: l'allerta della Protezione Civile 22 giugno 2016Mentre ieri sera la Protezione Civile della Campania ha emanato una nuova allerta meteo per la giornata di oggi, mercoledì, in Costiera Amalfitana c'è stato uno spettacolo surreale, con una sorta di tempesta di fulmini sul mare che ha emozionato tutti i fortunati spettatori. Tra questi, il fotografo Fabio Fusco che ha immortalato quei momenti con i suoi scatti, conquistando innumerevoli like sui social network (vedi foto in allegato ndr). Anche con il maltempo, dunque, il mare della Divina riesce a regalare prospettive mozzafiato. Gallery fusco-2 fusco1-3 fusco2-3 fusco3-2

Presentato stamattina in Comune il libro "Salerno città di Matteo"

[Redazione]

Gli studenti della scuola "Lanzalone", Rione Fornelle, hanno intervistato rappresentanti delle istituzioni, esponenti della Chiesa e del mondo del giornalismo. Redazione 23 giugno 2016 12:04. Condivisione: il più letto di oggi 1. A Sala Consilina arriva il comandante dei carabinieri più giovane d'Italia 2. Maturità 2016 per 13 mila salernitani: ecco le tracce del tema d'italiano 3. Vuole suicidarsi in via Baratta, la Polizia Municipale salva una giovane 4. Torna il maltempo in Campania: l'allerta della Protezione Civile [avw] [avw].

Presentazione libro Salerno città di Matteo - la foto. Un viaggio, un'esperienza, un tratto di strada percorso insieme a cittadini, ragazzini, abitanti delle Fornelle. Lavoro con taglio antropologico. Così la professoressa Marianna Bortone Blasi, curatrice del progetto editoriale, presenta il libro "Salerno città di Matteo", pubblicato dalla Fondazione Comunità Salernitana con la collaborazione dei docenti della scuola Lanzalone, di rappresentanti delle istituzioni pubbliche e private, esponenti della Chiesa. Gli studenti delle Fornelle li hanno intervistati tutti: hanno raccolto le voci dei protagonisti del proprio quartiere riscoprendone la storia, le usanze, le tradizioni e i costumi. All'interno del volume c'è spazio anche per la storia di Salerno rivissuta attraverso gli occhi e i ricordi di chi c'era - e c'è ancora - durante la Seconda Guerra Mondiale e l'alluvione. "Salerno è mia, io la difendo". In questa frase c'è la salernitanità, l'identità marinara, il legame viscerale della città col suo Santo Patrono, l'Evangelista Matteo. Dunque nel libro, non a caso "Salerno città di Matteo", non potevano mancare racconto e suggestioni della Festa di San Matteo, rielaborata attraverso le testimonianze dei portatori, delle signore delle Fornelle. Tutti presenti ed emozionati, stamattina a Palazzo di Città, poi tutti in posa per la foto ricordo. "In un basso del Rione Fornelle ha avuto inizio nel 2005 il mio impegno nel quartiere come docente di doposcuola - racconta la professoressa Marianna Bortone Blasi - l'iniziativa è stata promossa dal Club Inner Wheel Salerno, sostenuto e coadiuvato dal parroco della Chiesa dell'Annunziata, don Claudio Raimondo. Nel libro s'intreccia tutto: tradizioni, umori, sussurri del quartiere. Sono scesi in campo quarantotto studenti della scuola media Lanzalone per vivere la complessa e affascinante realtà del cuore vecchio di Salerno. Hanno chiesto, ascoltato e registrato per conoscere, trasmettere e non dimenticare".

Rubò Gesù Bambino dalla chiesa di Sala Consilina: nei guai 49enne

[Redazione]

L'uomo di Napoli aveva rubato due complessi scultorei lignei di iconografia sacra e un incensiere in argento, tutti risalenti al XVIII secolo. Redazione 23 giugno 2016 12:35. Condivisi il più letti di oggi 1. A Sala Consilina arriva il comandante dei carabinieri più giovane d'Italia 2. Maturità 2016 per 13 mila salernitani: ecco le tracce del tema d'italiano 3. Vuole suicidarsi in via Baratta, la Polizia Municipale salva una giovane 4. Torna il maltempo in Campania: l'allerta della Protezione Civile [avw] [avw] Approfondimenti Furto sacrilego a Sala Consilina rubate due statue di Gesù Bambino 4 marzo 2016. È finito nei guai il quarantanovenne con precedenti di Napoli, responsabile del furto aggravato, consumato il 3 marzo nella Chiesa Parrocchiale di San Pietro Apostolo di Sala Consilina. I carabinieri hanno eseguito la misura cautelare dell'obbligo di dimora nel Comune di residenza, emessa dal GIP del Tribunale di Lagonegro, su richiesta della Procura della Repubblica. L'uomo aveva rubato due complessi scultorei lignei di iconografia sacra e un incensiere in argento, tutti risalenti al XVIII secolo e catalogati nell'inventario dei beni culturali mobili della diocesi di Teggiano-Policastro. Le opere risultano di particolare pregio. In particolare, quella raffigurante il Bambino Gesù, risalente al 1727 sottratta dal complesso scultoreo della Madonna del Carmine, è opera della bottega napoletana del Maestro Giacomo Colombo.

Ravello: irlandesi in festa per il gol di Brady in Italia - Irlanda

[Redazione]

A riportarlo è stato Il Vescovado che ha spiegato come il gruppo, formato da una trentina di persone, si trovasse nella splendida cornice della Costiera Amalfitana a causa di un matrimonio che si celebrerà sabato [citynews-s] Francesco Bove 23 giugno 2016 12:29 Condivisione il più letti di oggi 1 A Sala Consilina arriva il comandante dei carabinieri più giovane d'Italia 2 Maturità 2016 per 13 mila salernitani: ecco le tracce del tema d'italiano 3 Vuole suicidarsi in via Baratta, la Polizia Municipale salva una giovane 4 Torna il maltempo in Campania: l'allerta della Protezione Civile [avw] [avw] Una foto dei tifosi irlandesi Approfondimenti Ecco la "pizzart" dei fratelli Ferrara per il debutto degli azzurri agli europei 2016 12 giugno 2016 Una parte di Ravello, ieri sera, tifava Irlanda. Durante la partita dei Campionati Europei di Calcio Italia - Irlanda, infatti, un gruppo di irlandesi è dato appuntamento presso il bar Il Panino per supportare la propria squadra. A riportarlo è stato Il Vescovado che ha spiegato come il gruppo, formato da una trentina di persone, si trovasse nella splendida cornice della Costiera Amalfitana a causa di un matrimonio che si celebrerà sabato. Pochi minuti dopo essersi spaventati a causa del palo di Insigne è esplosa la festa grazie al gol di Brady che ha permesso la qualificazione dell'undici irlandese agli ottavi di finale dove si batteranno con i padroni di casa della Francia.

"Hamalfitè": nasce la nuova linea di costumi e accessori made in Amalfi Coast

[Redazione]

L'idea imprenditoriale è di Fabio Olivieri e Ilenia Iacuzio. Lui della provincia di Avellino, precisamente di Montoro, lei della provincia di Salerno della vicina Baronissi. [citynews-s](#) Redazione 23 giugno 2016 13:15 Condivisione il più letti di oggi 1 A Sala Consilina arriva il comandante dei carabinieri più giovane d'Italia 2 Maturità 2016 per 13 mila salernitani: ecco le tracce del tema d'italiano 3 Vuole suicidarsi in via Baratta, la Polizia Municipale salva una giovane 4 Torna il maltempo in Campania: l'allerta della Protezione Civile [\[avw\]](#) [\[avw\]](#) Foto di Avellino today Approfondimenti Curiosità, il Cilento è la location dello spot della nuova Fiat 124 Spider 9 gennaio 2016 Un colpo di fulmine li ha uniti e la passione per la moda ha cementificato il loro amore: è la storia di Fabio Olivieri e Ilenia Iacuzio. Lui della provincia di Avellino, precisamente di Montoro, lei della provincia di Salerno della vicina Baronissi. Dalla loro unione, è nata Hamalfitè idea imprenditoriale che, avvalendosi delle esperienze di artigiani amalfitani, in particolare del Maestro artigiano Massimo Pippa, mescola lo stile classico della costiera con stili di tendenza, riportando il tutto su tessuto. La moda della Costiera Amalfitana è famosa per lo stile "hippy-chic", fatto di abiti, che ricordano lo stile dei figli dei fiori, e sandali bassi fatti a mano, sul modello di quelli capresi. "Hamalfitè" made in Amalfi Coast produce costumi da bagno di tendenza e accessori in stile hippie ma mantenendo lo stile classico amalfitano. Come scrivono i colleghi di Avellino today, Fabio cura la parte commerciale: I costumi da bagno Hamalfitè appassionano i turisti di tutto il mondo che in inverno ed estate affollano la divina Costiera, - ci dice - per questo oltre alla vendita online sono presenti in numerose Boutiques in Italia ed Europa, in particolar modo a Santander in Spagna, lì dove, proprio un ragazzo avellinese, Emanuele Spina, proprietario della Boutique Via Condotti rivende i prodotti amalfitani esportando così in altre nazioni la nostra preziosa mano d'opera. La genialità dei modelli, la scelta dei colori, delle forme, sono curati dalla bella Ilenia, corpo statuario, che prima di mettere in vendita il prodotto lo indossa da vera miss: Preserviamo la qualità made in Italy nei nostri esclusivi barattoli di latta. Il made in Italy si contraddistingue ancora per le 3- ovvero bello, buono e ben fatto, perché il made in Italy è garanzia di eleganza, stile e cura. Tanta curiosità. [Hamalfitè/foto costumi e accessori](#)

E' terminata la seconda prova della Maturità 2016:ecco le reazioni degli studenti salernitani

[Redazione]

Versione di greco, matematica, inglese e scienze umane. E' terminata da pochiminuti la seconda prova dell'Esame di Stato. Ecco le reazioni degli studentisalernitani[citynews-s]Pasquale Tallarino23 giugno 2016 14:38 Condivisionil più letti di oggi 1 A Sala Consilina arriva il comandante dei carabinieri più giovane d'Italia 2 Vuole suicidarsi in via Baratta, la Polizia Municipale salva una giovane 3 Maturità 2016 per 13 mila salernitani: ecco le tracce del tema d'italiano 4 Torna il maltempo in Campania: l'allerta della Protezione Civile[avw] [avw] Liceo Tasso - foto studentiApprofondimenti Esami di Stato: Eco non tira, gli studenti salernitani scelgono saggio breve e ambito storico 22 giugno 2016Al Liceo Statale Regina Margherita, in zona Carmine, la campanella dellaseconda prova è suonata alle 8.42 per lo svolgimento della seconda prova della Maturità 2016. Gli studenti hanno affrontato una delle tre tipologie proposte,in base al proprio ambito d'appartenenza: c'era l'inglese per gli alunni dellLinguistico, matematica per le Scienze Applicate, poi Scienze Umane. "Ci è stato chiesto di descrivere il sistema scolastico in Italia e in Europa. I finlandesi - beati loro - vanno a scuola a 7 anni", sospira Valentina Mauro.Cosa c'è dopo l'esame? "Un grande falò dei libri", scherza insieme allecoetanee Martina Rescigno e Alessia Catone, che s'accinge a trasferirsi aChieti per frequentare la facoltà di Psicologia. Maria Teresa Russo, invece,andrà a Parma per i test d'ingresso di Psicologia, "ma proverò - racconta - anche a Caserta". Ci sono stanchezza, sogni e desideri negli occhi dei ragazzi.Ciascuno sceglierà la propria strada. Mara Corvino frequenterà l'Accademia ditrucco a Napoli, ma prima del maquillage "sole, mare e tintarella".Al Liceo Classico Torquato Tasso, più o meno alla stessa ora, si formanocapannelli di studenti sulle scale del glorioso Istituto di piazza SanFrancesco. Volti tesi, qualche sospiro e poi la considerazione comune a tutti:"Ragazzi, è andata". Hanno appena tradotto la versione di greco ma l'autoreIsocrate non era dei più agevoli. "La versione era difficile e lunghissima -confida Silvia Livrieri - il vocabolario non ci ha dato una mano neldisambiguare frasi complesse. Insomma è stato un bello scoglio, questa versionedi greco". Dopo l'esame c'è altro studio. Silvia, infatti, preparerà i testd'ingresso a Medicina "e il Liceo Classico - aggiunge pensando a basi,prospettive ed opportunità - mi è servito per l'acquisizione del metodo distudio". Riccardo Siena è sereno: "E' andata bene - esordisce - adesso sottocon l'ultima prova, poi l'orale, poi Scienze della Comunicazione. Ma prima c'èil mare. Che ne dite se andiamo a fare un bagnetto?". La proposta rivolta allecompagne di classe cade nel vuoto, come quando traduci Isocrate, hai un dubbio,chiedi aiuto ma il compagno del primo banco non concede sconti. "Lui è stato ilprimo a consegnare - dice Allegra Coscioni - adesso abbiamo la terza prova e iltempo a disposizione, appena un'ora e mezza, ci pare irrisorio ed insufficienterispetto alle cinque materie da affrontare". Annuisce Elena Strianese.Gallery foto Regina Margherita - Mara Corvino - Maria Teresa Russo - Luisa Passero-2 foto Liceo Tasso -Silvia Livrieri - Riccardo Siena -Allegra Coscioni-Elena Strianese-3

Rubò una moto e aggredì il proprietario: arrestato un 18enne

[Redazione]

E' finito ai domiciliari, A.M. 18enne che a febbraio rubò una moto e, dopo, al fine di assicurarsi il suo possesso, minacciò e aggredì il proprietario[citynews-s]Redazione23 giugno 2016 15:15 Condivisione il più letti di oggi 1 A Sala Consilina arriva il comandante dei carabinieri più giovane d'Italia 2 Vuole suicidarsi in via Baratta, la Polizia Municipale salva una giovane 3 Maturità 2016 per 13 mila salernitani: ecco le tracce del tema d'italiano 4 Torna il maltempo in Campania: l'allerta della Protezione Civile[avw] [avw] Approfondimenti Rubò Gesù Bambino dalla chiesa di Sala Consilina: nei guai 49enne 23 giugno 2016E' finito agli arresti domiciliari, come disposto dall'ordinanza dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, A.M. 18enne che a febbraio rubò una moto e, dopo, al fine di assicurarsi il suo possesso, minacciò e aggredì il proprietario che nel frattempo si era accorto del furto e aveva tentato di sventarlo. Ora il giovane è finito nei guai.

L'Ufficio Immigrazione si trasferisce nella Caserma Pisacane

[Redazione]

Lo sportello Unico per l'Immigrazione resterà chiuso al pubblico da venerdì 24 giugno al 29 giugno [citynews-s]Redazione 23 giugno 2016 15:23 Condivisione il più letti di oggi 1 A Sala Consilina arriva il comandante dei carabinieri più giovane d'Italia 2 Vuole suicidarsi in via Baratta, la Polizia Municipale salva una giovane 3 Maturità 2016 per 13 mila salernitani: ecco le tracce del tema d'italiano 4 Torna il maltempo in Campania: l'allerta della Protezione Civile [avw] [avw] L'Ufficio Immigrazione si trasferisce in una nuova sede: presso la ex Caserma Vicinanza, in largo Giuseppe Ragno. Lo sportello Unico per l'Immigrazione della Prefettura, dunque, resterà chiuso al pubblico da venerdì 24 giugno a mercoledì 29 giugno. Come comunicato dalla Prefettura, lo sportello riaprirà giovedì 30 giugno.

[Redazione]

47

Fonderie Pisano, il comitato scrive al Noe: "Sono tornate le emissioni"

[Redazione]

Non è stata digerita dai cittadini la riapertura delle Fonderie Pisano. In molti, infatti, hanno lamentato che, dal momento della riapertura, sono tornati gli odori nauseabondi nella zona a ridosso delle fonderie.

La riapertura è vincolata a nuovi accertamenti che l'Arpac dovrebbe effettuare all'inizio della settimana prossima. Il Comitato Salute e Vita ha inviato, quindi, una lettera alle autorità competenti per segnalare le nuove emissioni moleste che partono dalle Fonderie Pisano: "È necessario premettere che durante i 30 giorni che sono seguiti all'ordinanza di diffida e conseguente sospensione dello stabilimento, si è registrato un sensibile miglioramento della qualità della vita. I residenti delle zone limitrofe alla fonderia ci hanno descritto un cambiamento radicale delle abitudini quotidiane. È stato possibile aprire le finestre in qualsiasi momento della giornata, respirare aria pulita e godere quindi del piacevole clima primaverile, lasciare il bucato steso ad asciugare senza ritrovarlo sporco di depositi neri a volte di natura oleosa. Lo stesso dicasi per gli spazi aperti delle case: su terrazzi, davanzali e cortili non sono ritrovati residui di polveri metalliche o sostanze oleose".

Purtroppo - spiegano dal Comitato - non appena le attività della Fonderia sono riprese sono ricominciate numerose le segnalazioni dei cittadini che lamentano quotidianamente dei soliti miasmi e della comparsa su finestre e balconi di polveri e residui della solita natura. Si precisa che le emissioni della fonderia sono chiaramente distinguibili dall'odore di smog causato per esempio dal traffico cittadino. Si tratta di un odore acre e penetrante, ferroso che al lungo andare colpisce la gola provocando bruciore. È evidente pertanto, che le emissioni moleste, provengano dalla Fonderia e continuano a costituire un persistente ed irrisolto problema per i cittadini i quali, si trovano a dover respirare odori nauseanti che non soltanto incidono negativamente sulle normali attività quotidiane, ma rappresentano un chiaro ed attuale pericolo per la salute, come rilevabile dai rilevamenti effettuati dall'Arpac. Allo scopo di informare tempestivamente le autorità, nella mattinata di oggi, giovedì 23 giugno 2016, alcuni cittadini si sono recati presso il Comando dei Carabinieri Nucleo Operativo Ecologico di Salerno, allo scopo di rilasciare delle testimonianze spontanee dei fatti su esposti. Invitano tutti coloro i quali subiscono gli effetti delle emissioni provenienti dalla Fonderia di allertare tempestivamente le autorità, o anche mettersi in contatto con il Comitato" concludono.

Ordinanza Sindaco Miglio Proprietari cani

[Redazione]

Dura risposta del primo cittadino Miglio, per colpire l'inciviltà di alcuni, e preservare il decoro cittadino. Nuovi obblighi tassativi per i possessori di cani. Previste multe fino a 500 euro [citynews-f] Redazione 23 giugno 2016 14:12

Condivisione più letti di oggi 1 Il Comune non appalta i lavori e perde finanziamento: Chi ripaga la città per il danno subito? 2 Maggioranza approva la mozione 'Modello Foggia', per commercianti e imprenditori taglieggiati 3 Il PD fa mea culpa, bilancio non è positivo: la ricetta-appello di Bordo e Piemontese 4 Container al posto delle baracche, ma i problemi e i ghetti restano [avw][avw] Il comportamento dei proprietari di cani è frequentemente causa di disagio per i cittadini per l'evidente assenza del dovere civico di provvedere alla raccolta degli escrementi con mezzi adatti e al loro smaltimento nonché lesione del decoro e della pulizia cittadina. Pertanto ho provveduto a firmare un'ordinanza e ci saranno maggiori controlli affinché vengano rispettate le regole volte a garantire il decoro pubblico e la sicurezza dei cittadini. È quanto annunciato dal sindaco di San Severo Francesco Miglio. Una reazione per fronteggiare l'inciviltà dei detentori di cani, e salvaguardare lo stato di igiene e di decoro della città. Per tutti loro è scattato un obbligo tassativo di raccogliere gli escrementi prodotti su un'area pubblica o di uso pubblico (centro abitato, parchi pubblici, piste ciclabili, piazze strade, marciapiedi, zone prossime a edifici scolastici pubblici o privati o edifici destinati a pubblico servizio) dell'intero territorio comunale, e depositarli nei cestini stradali o cassonetti più prossimi, con idonei involucri o sacchetti chiusi. I proprietari di animali dovranno pertanto essere muniti di appositi sacchetti e attrezzature affini atte alla raccolta delle deiezioni, in aree pubbliche. Essere sempre forniti o comunque di essere in grado di esibire entro 48 ore, su richiesta degli agenti di Polizia Municipale o addetti alla vigilanza, "l'attestato di denuncia o comunicazione all'Anagrafe Canina", presso la ASL competente secondo quanto stabilito al comma 2, dell'art. 3, della L.R. n. 12/1995 e dalla delibera di Giunta Regionale n. 3820 del 8-08-1996. La presenza del microchip equivale all'attestato di denuncia o comunicazione alla ASL della detenzione del cane. Dovranno inoltre impedire che i cani orinino, in presenza dei proprietari o conduttori, dinanzi alle vetrine ed ingressi dei negozi, delle abitazioni, degli uffici in genere e di ogni altro immobile, nonché sugli stipiti di portoni delle abitazioni ed in prossimità delle attrezzature presenti nei parchi giochi. Sarà vietato l'accesso ai cani, anche se custoditi, nelle aree destinate ai giochi dei bambini. Infine a tutti i cittadini che alimentano cani randagi in aree pubbliche o aperte al pubblico è ordinato di: rimuovere le ciotole vuote e resti di cibo a terra per evitare problemi di natura igienico-sanitaria. Ai trasgressori, fatte salve, in ogni caso, le eventuali responsabilità penali, sarà erogata una sanzione amministrativa da 50 a 250, qualora il trasgressore non ottemperi all'invito di asportare le deiezioni solide dai luoghi pubblici precedentemente indicati, non provvedendo alla pulizia del luogo, sarà soggetto ad una sanzione amministrativa nella misura massima di 250. Che ai trasgressori della disposizione di essere sempre forniti di idonea attrezzatura, sarà erogata una sanzione amministrativa da 50 a 250 anche se il proprio animale non ha sporcato il luogo pubblico o aperto al pubblico. Invece ai trasgressori della disposizione qualora il detentore non è in grado, entro 48 ore, di fornire evidenza dell'attestazione della comunicazione alla ASL e il cane risulta non dotato di microchip, sarà erogata una sanzione amministrativa da 150 a 500. I proprietari saranno considerati responsabili di eventuali danni a persone e/o cose causate dal mancato rispetto delle norme sopra citate e delle altre che disciplinano la custodia di animali. Gli obblighi previsti dalla presente ordinanza non si applicano ai non vedenti conduttori di cani guida ed a persone affette da disabilità documentata, nonché alle unità cinofile delle Forze di Polizia e Protezione Civile nel corso dello svolgimento delle proprie mansioni e ai cani randagi o vaganti.

Auto incendiata al Ponte Riccio nell'ex ristorante invaso dalle prostitute - InterNapoli.it

[Redazione]

AscoltaASCOLTA
AVVOLTA DALLE FIAMME
Auto incendiata al Ponte Riccio nell'ex ristorante invaso dalle prostitute
Una vettura ha preso fuoco dove prima sorgeva il 'Pentolone'. Sul posto carabinieri, esercito e pompieri di Vincenzo Cerchia
[44193_auto]GIUGLIANO-QUALIANO. Un'automobile incendiata in quello che prima era un ristorante e che ora è il regno della prostituzione lungo la Circumvallazione Esterna al confine tra i comuni di Qualiano e Giugliano. La foto mostra la vettura bruciare proprio nella struttura dove prima sorgeva il Pentolone e poi abbandonata a se stessa nel degrado e tra i rifiuti. Sul posto una pattuglia dei carabinieri, un blindato dell'Esercito che pattuglia le aree per evitare l'accensione di roghi tossici ed un'autobotte dei pompieri per domare le fiamme. Da capire chi possa aver appiccato l'incendio, proprio in un'area sotto la lente delle forze dell'ordine, che lunedì hanno spostato in un terreno vicino i 350 rom del campo di Masseria del Pozzo.